www.orobiancosposa.it

Esce €1,50

Orobianco

NUOVA SPOSA D'ABRUZZO

FOTOREPORTAGE SPOSI
Tra gli incanti d'Abruzzo

MATRIMONIO A TEMA
I quattro elementi naturali

MATRIMONIO D'INVERNO
Il fascino del Natale

abito di Atelier Aimée

duemiladodici

DESIGN: Elio Pardi .com

abito Carlo Pignatelli Cerimonia

CARLO PIGNATELLI CERIMONIA

CARLO PIGNATELLI CLASSICO

CARLO PIGNATELLI
accessori

SABATO RUSSO

JAVIER JA ARNAIZ

ROCKY MOLES
Cerimonia Uomo

MATTIOLO

VERSACE
COLLECTION

La certezza del marchio in ogni occasione

BASILI
FASHION

ATELIER: PESCARA - Via Nazionale Adr. Nord, 172 - Tel. 085 77111 - atelier@basilifashion.it
COLLECTION: PESCARA - Via Roma, 94 - Tel. 085 4212685 - collection@basilifashion.it
PROMOTION: PESCARA - C.so V. Emanuele, 260 - Tel. 085 4217627 - promotion@basilifashion.it

www.basilifashion.it

CARLO PIGNATELLI CERIMONIA

CARLO PIGNATELLI CLASSICO

CARLO PIGNATELLI
accessori

SABATO RUSSO

JAVIER JA ARNAIZ

ROCKY MOLES
Cerimonia Uomo

MATTIOLO

VERSACE
COLLECTION

La certezza del marchio in ogni occasione

BASILI
FASHION

www.basilifashion.it

DESIGN: Elio Pardi .com

abito Carlo Pignatelli Cerimonia

ATELIER: PESCARA - Via Nazionale Adr. Nord, 172 - Tel. 085 77111 - atelier@basilifashion.it
COLLECTION: PESCARA - Via Roma, 94 - Tel. 085 4212685 - collection@basilifashion.it
PROMOTION: PESCARA - C.so V. Emanuele, 260 - Tel. 085 4217627 - promotion@basilifashion.it

ATELIER
AIMÈE
MONTENAPOLEONE
Alta Moda Sposa

LANCIANO
c.da Sant'Onofrio, 58
tel. 0872.508061

PESCARA
via Gabriele D'Annunzio 15
tel. 085 4503627

www.aimee.it/lanciano
www.aimee.it/pescara

www.barbarossaatelier.com

BARBAROSSA
ATELIER • COLLEZIONI

Viale Abruzzo, 325 - Chieti Scalo (CH) - Tel. 0871/564994

www.barbarossaatelier.com

BARBAROSSA
ATELIER • COLLEZIONI

Viale Abruzzo, 325 - Chieti Scalo (CH) - Tel. 0871/564994

il GiraSole®
Il Centro degli Eventi
di Nora Liberi

...visita il sito per scoprire quali saranno i prossimi eventi fieristici del calendario 2012

www.girasolenet.it
info@girasolenet.it

Orobiancosposa
NUOVA SPOSA D'ABRUZZO

www.orobiancosposa.it

Direttore Editoriale
Nora Liberi

Direttore Responsabile
Marianna Di Renzo

Progetto Editoriale
Regio Quarta Editrice

Contenuti Editoriali
Marianna Di Renzo

Grafica
Lucia Patullo

Direzione - Marketing - Amministrazione
Il Girasole di Nora Liberi

Segreteria di Redazione
Gisella Di Febbo - Silvia Mastrippolito

Stampa e Allestimenti
Arti Grafiche Snc di Galvan I. & C.

Anno 1 - Numero 1
- 2012 -

Fotografi: Christian Fossati, Francesco Astolfi, Giulio Gennari, Mauro Cantoro, Roberto Colacioppo

Crediti: Agenzia Vision Creative, Angelo Castaldi, Antea Spose, Antonella Fioriti, Antonietta Capotosto, Antonio Vincenzo Matarelli, Art Foto Gamberale, Art&Work di Sandro Fiorentini, Barbarossa Atelier, Big Joe, Carlo Iacovella, Catia Di Febo, Comune di Calascio, Comune di Pennapiedimonte, Domenico Di Sciascio, Ente Mostra Artigianato Artistico Abruzzese di Guardiagrele, Falconieri dell'Aquila, Filippo Pagliaro, Filippo Scioli, Gianfranco Marsibilio, Isabella Di Bonaventura, Luciano Caramanico, Luigi Morelli, Marco Ricciuti Sposa, Mario Lolli, Maurizio D'Ottavio Arte Orafa, Mucci Spose, Oreficeria Ferrari, Provincia di Teramo, Silvio Hair Fantasy, Stefania Cempini.

regio quarta editrice
www.regioquartaeditrice.it

Iscizione al Tribunale di Pescara n.17/11
del 19 ottobre 2011
Registro Pubblicazione Periodici
Numero ISSN: 2240-4678

Contatti:
Il GIRASOLE di Nora Liberi Via Pisa, 6 Pescara
Tel 085/4213967 Fax 085/ 4228512 Mobile 328/8141340
www.girasolenet.it info@girasolenet.it

ANTEA
SPOSE

LANCIANO

www.anteaspose.it

www.girasolenet.it

il GiraSole®

Il Centro degli Eventi

Prossimamente...

La Girasolenet Card è una carta che ti permette di usufruire di sconti immediati nelle attività convenzionate.
Un'idea vincente, un incentivo che in modo diretto, efficace e conveniente agevola l'incontro tra la domanda e l'offerta! Uno strumento innovativo che unisce le attività commerciali più prestigiose della tua regione coniugando qualità, convenienza e soddisfazione del cliente.

Via Pisa, 6 - Pescara - Tel. 085 4213967 - Fax 085 4228512 - Mobile 3298141340 - info@girasolenet.it

Sommario

65. Lady Hawke

113. Il Bel Fiume

33. La Dea Maja

95. La Presentòsa

141. O Ermione ...

Immagine di Copertina
Abito di Atelier Aimèe
fornito da:
Marisa Sposa
Lanciano - Pescara

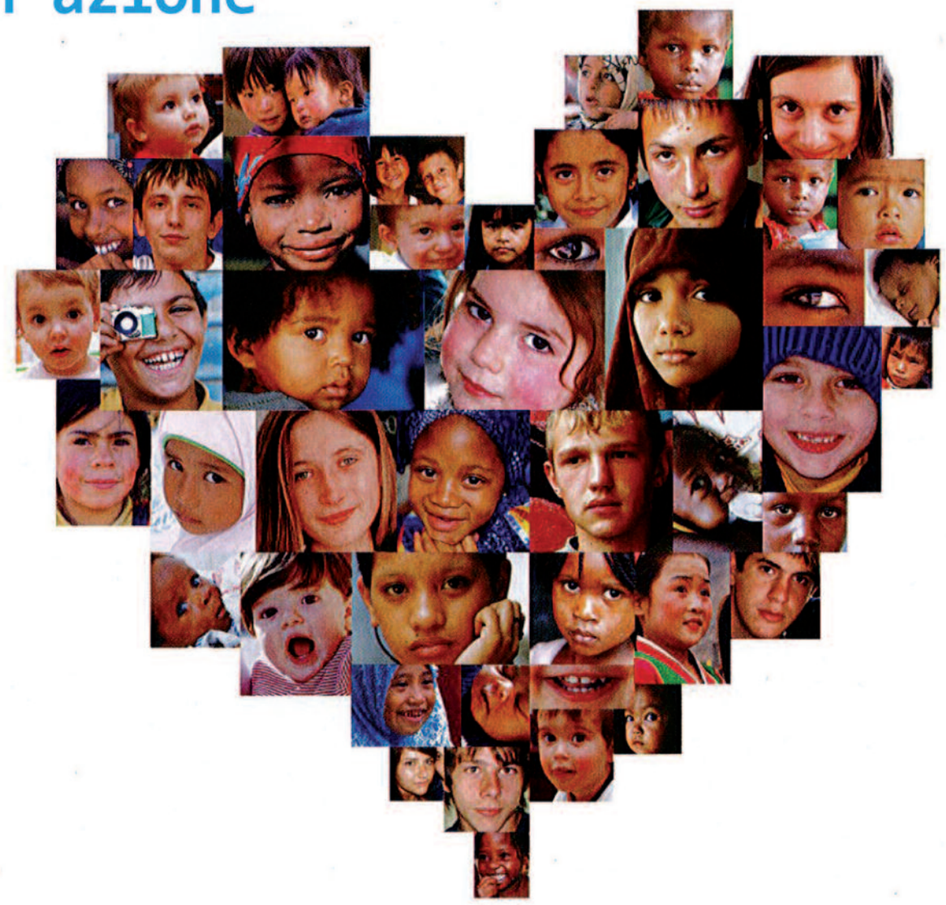
9. Reggenza
11. Sommario
15. Editoriali
19. I Quattro Elementi
29. La Fotografia di Giulio Gennari
32. Il Balzolo di Pennapiedimonte
42. La Partenza
50. Le Partecipazioni
56. Un Dono Nuovo
58. Dolci e Bei Confetti
61. I Falconieri dell'Aquila
62. La Fotografia di Mauro Cantoro
64. Rocca Calascio
74. San Giovanni in Venere
80. Gesti di Bellezza
82. Matrimonio d'Inverno
88. Antiche Gioie
91. Antonella Fioriti Make Up Artist
92. La Fotografia di Roberto Colacioppo
94. Guardiagrele Artistica
108. La Formula del Benessere
110. La Fotografia di Francesco Astolfi
112. Pescara e il Fiume
124. Sogno d'Amore
136. Isa Style Hair Fashion
138. La Fotografia di Christian Fossati
140. La Torre di Cerrano
150. Il Linguaggio dei Fiori
156. Matrimonio del III Millennio

Mucci *Spose*

www.muccispose.it

Corso 1 maggio, 213 - Scafa (PE) - Tel. 329/5362538 - Fax. 085/8541713

Passione
in azione



L'UNICEF in Italia
e nel mondo per i diritti
dei bambini e degli adolescenti

Ogni volta che acquisti i biglietti e i regali UNICEF contribuisci ad assicurare scuole, a vaccinare bambini, a dare loro accesso all'acqua potabile, a intervenire in loro aiuto nelle emergenze.

Vieni a trovarci al Punto d'incontro di Pescara
P.zza S. Andrea, 5/6 - 65122
tel. 085/4219158 - fax 085/4210251
comitato.pescara@unicef.it
Orario di apertura: dal lunedì al venerdì 9.30/13.00 e 16.00/19.30

uniti per i bambini

unicef

Editoriale

Un desiderio che prende forma e sostanza, che ora si sfoglia nel divenire di idee e contesti sempre nuovi: OROBIANCO.
OROBIANCO ha tutto il valore di un'intuizione libera dagli schemi territoriali e capace di osare, stupire, affascinare.
OROBIANCO è la nuova e vitale voce de Il Girasole, un progetto di estrema ricercatezza, un'idea, un'emozione ... una cosciente e strutturata passione.

Nora Liberi

Un pensiero all'Amore, metafora sempiterna di bellezza e purezza.
Un pensiero al candore dei sogni, liberi come nient'altro.
Un pensiero al tempo che incede e insegna la strada verso il domani.
Un pensiero che brilla su carta, fermando emozioni, suggestioni, passioni.
Un pensiero che diviene OROBIANCO, fiabesco incanto per gli occhi e per la mente.

Marianna Di Renzo

BIGJOE®

1962

50 1962 2012 CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO

Entusiasti del nostro lavoro...

abbiamo meritato l'affetto dei nostri clienti.
Il loro attaccamento è autentico valore fondante dell'attività
e stimolo essenziale per la crescita.

ALTA MODA SPOSO / CERIMONIA / ABITI SU MISURA

CARLO PIGNATELLI CERIMONIA · CARLO PIGNATELLI CLASSICO · CARLOPIGNATELLIOUTSIDE · CC CORNELIANI COLLECTION · ANGELOTOMA

SULMONA (AQ) - VIA CIRCONVALLAZIONE ORIENTALE, 31 - TEL. 0864.31133
WWW.BIGJOE.IT

www.villachiara.net

Ristorante
Villa Chiara

Varcare l'ingresso di Villa Chiara è un pò come tornare in un passato di classe e nobiltà...

L'Ingresso

Gli Esterni ed il Gazebo

La Villa e le Sale

La Cappella...

i Buffet

Tel. +39 085 96 227 info@villachiara.net
Cell. 335 6070 210 - Cell. 340 1521 948

Via Sorricchio di Valforte, 6 (già Colle di Sale) - 65013 Città S.Angelo (PE)

I Quattro Elementi

Una dedica alla natura, all'Assoluto, alla potenza e alla bellezza dell'essere che si manifesta in ogni respiro di vita.
Una scelta importante che si nutre di sensibilità e riflessione.
***Aria** , **Acqua** , **Terra**, **Fuoco**: tutto ciò che è dentro ed intorno alla vita, nelle molteplici espressioni della quotidianità, nelle magiche atmosfere di un giorno incantato.*

Aria

Un sogno leggero come un battito d'ali, un sole primaverile che avvicina la spensieratezza dell'estate.
Migliaia di farfalle, meravigliose creature che vivono a metà fra terra e cielo, dai mille colori tenui e cangianti, libere, veloci, agilissime. Si muovono in volo dipingendo libertà e bellezza.
Nella cultura orientale, due farfalle che danzano insieme, simboleggiano un matrimonio felice.

L'abito bianco con inserti pastello è impalpabile come le ali delle farfalle. Organza e tulle creano la magia della leggerezza. Bolle di cristallo sembrano alzarsi in volo, grandi cuscini eleganti rendono morbidezza al suolo.
Un battito d'ali arriva già dagli inviti, per danzare nelle composizioni centrotavola, o in composizioni sferiche di rose, sulla torta nuziale, e fin sulle bomboniere.
Libertà di un amore nuovo, espressione di una nuova vita.

foto di mauro cantoro

Acqua

La
vita per eccellenza. Mobilità, duttilità,
mutamento.
Le tante espressioni dell'elemento liquido rimandano il pensiero alla fluidità del divenire, al trascorrere continuo del tempo, al ciclo delle stagioni.
Acqua uguale mare, laghi, fiumi, ghiacci, nevi perenni o che si sciolgono al primo raggio di sole.

Un
matrimonio immerso nell'elemento acqua diviene simbolo della continuità della vita, con i suoi mille mutamenti.
Una cerimonia allestita su di una spiaggia dorata, accompagnata dalla dolce sinfonia delle onde mattutine, o su di un veliero bianco e possente

che
solca principesco ampie distese azzurre, o ancora terrazze da sogno affacciate sul mare. Un rinfresco che si assapora su tessuti morbidi e dalle diverse tonalità dell'azzurro, pareti con oblò, tessuti tecnici e corde. Giare fiabesche colme d'acqua e conchiglie in cui si muovono elegantissimi pesciolini dai colori cangianti saranno il centrotavola di un rinfresco d'ostriche, frutti di mare, cocktail e champagne.
Musica jazz, che si fonde col rumore del frangiflutti vicino.
Una magia semplice e sofisticata.

Terra

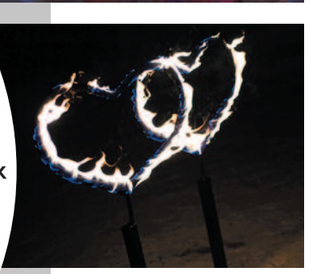
Le nostre radici, le radici di ogni essere vivente.
Terra su cui camminiamo, terra su cui viviamo, terra su cui amiamo.
Un racconto che si scrive tra i profumi del bosco, tra colori naturali, intense sensazioni che traggono ossigeno da piante, alberi e fiori.

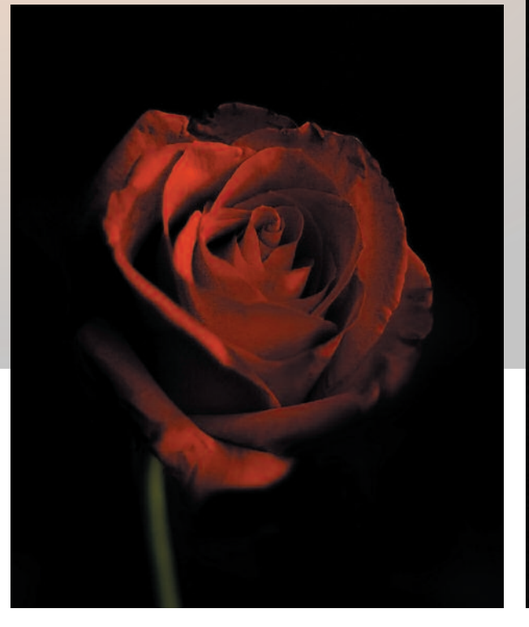
Un senso di appartenenza al mondo vicino e lontano, un senso di protezione e calore tra le meraviglie del creato: un matrimonio dedicato alle infinite ricchezze della terra, un inno alle origini.
Abiti che rendono omaggio alla semplicità, alla tradizione e ai tessuti antichi ricamati a mano.
Atmosfera autunnale: stagione espressiva dai mille colori. Tonalità dorate, scure o luminose. Foglie d'autunno creano suggestioni scenografiche naturali. Mazzi di spighe di grano, fiori di campo, girasoli, profumato fiore di lavanda. Zucche, frutta secca e gradazioni di colori terreni. Allestimenti e scenografie dai colori bruciati, un camino che emana odore di foglie morte e arance. Candele ovunque.
Un menù di zuppe, verdure, farro e legumi. Torta e dolci di antica tradizione con fichi freschi.
Vini regionali asciutti e profumati.

Fuoco

Passione, calore, canto alla vita.
Il quarto elemento fugge veloce e crepita muovendosi nell'aria con impeto e potenza. Oppure genera un tepore dolce e gradevole, donando ai colori volti delicati e sempre nuovi.
Emozioni diverse, atmosfere calde e sensuali, ideale per ambienti intimi e ricercati, o storici ed imponenti.

Torce, lanterne, migliaia di candele, spazi esterni solenni e bui, illuminati solo dalla luce della fiamma, trasformati in scenari di storie medievali e cavalleresche. Abilità accecanti di uomini mangiafuoco.
La più semplice delle scenografie diventa magia del romanticismo, un'esperienza di rara bellezza, di travolgente passione.
Colori che vanno dal bianco all'argento o dal bordeaux all'oro.
Fiaccole allineate fino ad arrivare all'altare, indimenticabili note di fisarmonica classica che si alterna con violoncello ed archi decisi.
Abiti importanti che riveriscono pensieri d'autore.
Un'occasione strettamente formale ed elegante.





ADMARIAGE
Arredi Atmosfera Eventi

"LA PERFEZIONE NON CONSISTE NEL FARE COSE STRAORDINARIE,
MA NEL FARE COSE ORDINARIE STRAORDINARIAMENTE BENE"
Antoine Arnauld

WEDDING PLANNER
ARREDI PER CERIMONIA
CATERING & BANCHETTI
PORTA CONFETTI
DECORAZIONI FLOREALI
AFFITTO LOCATIONS
TABLEAU MARIAGE
MENÙ & STAMPATI
ORGANIZZAZIONE EVENTI

www.admariage.it
info@admariage.it

via Colonnetta, 39 - Chieti Scalo - Tel. 0871.563946 - Mobile 333.7330828

LA FOTOGRAFIA DI GIULIO GENNARI

Una fotografia in cui traspare un tocco di elegante cura dell'immagine, di giochi di luce, di esplosioni di colori e contrasti che tengono il passo con le tendenze della più ricercata comunicazione. Quanto la formazione pubblicitaria influisce nei suoi servizi fotografici?
Influisce molto in quanto la comunicazione, nella foto pubblicitaria, è in estrema evoluzione. Di conseguenza, una foto precedente non è più adeguata alle circostanze attuali.

Il servizio video-fotografico è senz'altro l'elemento distintivo della sua agenzia. Illustri le potenzialità comunicative ed emozionali di un lavoro completo d'immagine, suono e movimento.
Suono e movimento sono elementi fondamentali per rendere un'emozione indimenticabile. Attraverso questi strumenti noi riusciamo ad emozionarci e ad emozionare l'interlocutore che insieme con noi vive e rivive quel momento.

La crescita tecnologica dei mezzi di post-produzione si racchiude nel suo laboratorio artistico.
Che ruolo svolge la video-grafica nella fase pre-stampa?
La tecnologia è un mezzo indispensabile dell'evoluzione artistica grazie alla quale riusciamo ad essere attuali ed innovativi in ogni nostra proposta. I nostri utenti dicono di avere sempre la sensazione di trovarsi nel posto giusto al momento giusto.

Che tipo di approccio dedica ai futuri sposi che le chiedono consiglio sulla scelta del servizio video-fotografico matrimoniale?
In realtà non c'è un approccio vero e proprio, il mio obiettivo è quello di riuscire a contraccambiare tutta la fiducia accordataci. Per questo il nostro lavoro riserva agli sposi il massimo della premura e dell'attenzione.

La giornata delle nozze deve essere da noi riportata in un racconto indimenticabile, dobbiamo consegnare un ricordo di valore, di pregio.

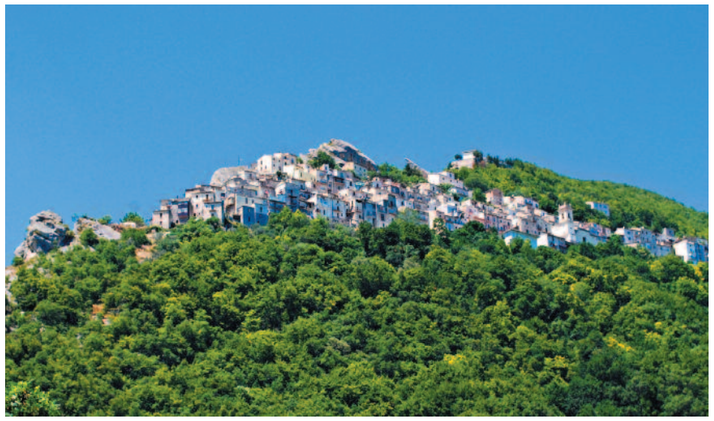
Nelle pagine di OROBIANCO ha firmato il reportage ambientato presso il Balzolo di Pennapiedimonte, incantevole teatro naturale. Esprima un suo pensiero su tale esperienza di lavoro.
Un'esperienza di lavoro notevole con tanti professionisti uniti per raccontare un'immagine. Tutto questo circondati da una natura incantevole, quella del nostro Abruzzo, con i colori di un dipinto fiammingo e l'austerità di una figura femminile che dava agli abiti la luce necessaria per spiccare tra alcune delle rocce più belle dello scenario centro-appeninico.

ART GRAPHIC STUDIO
edizioni pubblicitarie

PRENOTA ANCHE TU IL SERVIZIO MATRIMONIALE "LUXURY" DA
GIULIO GENNARI
studio

VIA GIUSEPPE MISTICONI, 18 - VIA NAPOLI, 25 65121 PESCARA -
TEL 085 4211443 - WWW.GIULIOGENNARI.IT
GIULIO GENNARI fotografo

IL BALZOLO DI PENNAPIEDIMONTE

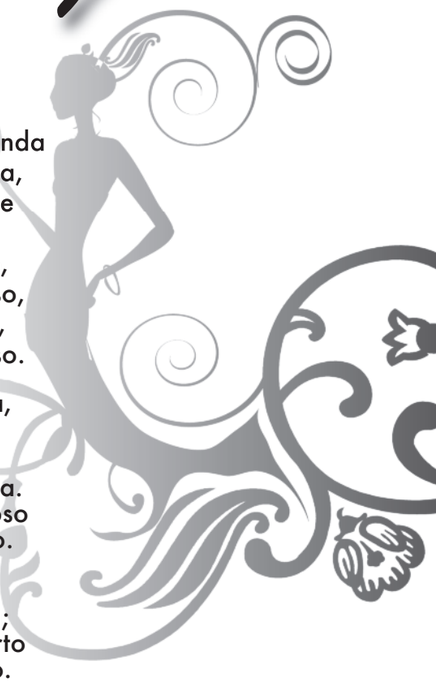


Il grazioso abitato di **Pennapiedimonte** è definito "il Balcone d'Abruzzo" per la posizione geografica che occupa e per i terrazzini delle tante case, costruite l'una sull'altra fino ad arrampicarsi sulla montagna.
Pennapiedimonte era un paese di muratori e scalpellini, che estraevano la materia prima del loro lavoro proprio dalla montagna sacra della Majella.
Il "pennese" incarna in pieno il detto popolare sugli abruzzesi "abruzzese forte e gentile"; è un uomo col sangue, la tempra e la volontà dei suoi antenati, che hanno saputo ricavare da un impervio costone roccioso il paese in cui vivere, con la forza del lavoro e di una volontà smisurata.
Il piccolo borgo è dominato da un imponente pinnacolo rupestre, in località **Balzolo**, posto d'incantevole bellezza. Il profilo roccioso, visto da una prospettiva, assomiglia ad una pinna; è proprio questa roccia che diede il nome al paese, "la pinna ai piedi del monte", diventato poi "Pennapiedimonte".
Quella stessa roccia, se vista da un'altra prospettiva, assomiglia al profilo di maestosa donna seduta con le mani giunte; anticamente adorata come deità indigena, la roccia fu successivamente venerata come personificazione della dea Maja.
Nel medioevo Pennapiedimonte era un paese ricco, facile da difendere in caso d'attacco da barbari nemici, definito anche il "castellum natura munitum" tradotto "il castello costruito dalla natura".
In tempi più recenti Pennapiedimonte, divenne un paese abitato da allevatori, agricoltori, boscaioli, artigiani, ma soprattutto muratori e scalpellini maestri della pietra.

L'Origine del Nome Majella

La "Majella Madre", la montagna che abbraccia gli abruzzesi con calore materno, custode di paesaggi maestosi di rara bellezza, è stata culla di civiltà e culture antichissime, di cui ancora si conservano innumerevoli vestigia e testimonianze; incerta e senz'altro suggestiva, però, è l'origine del nome.
Racconta la leggenda che **Maja**, donna gigantesca, fuggita dalla Frigia, per portare in salvo il suo unico figlio Ermes, il più bello dei Titani, caduto in battaglia sul campo di Flegra, approdò con fatica, al porto di Ortona.
Dal mare arrivò a rifugiarsi tra le selve e i dirupi delle montagne d'Abruzzo per il timore di essere raggiunta dai nemici e, soprattutto, per curare amorevolmente il suo unico figlio.
La montagna era, infatti, ricca di erbe speciali, medicamentose; ma in quei mesi la montagna era completamente innevata, ed ogni tentativo della donna fu inutile. Maja non riuscì a curare il suo amato figlio che poco dopo morì.
Sconvolta dal dolore, lo seppellì sul Gran Sasso, dove ancora oggi, chi osserva da levante, può riconoscere il "Gigante che dorme".
Poi vagò a lungo per le montagne in preda al dolore. Affranta, morì. La roccia che ne cullò il corpo, la Majella, prese così la forma di una donna impietrita dal dolore, con lo sguardo fisso al mare, i gomiti tra le ginocchia, e la testa avvolta in funebri bende tra le mani. Si narra che i pastori, tra gli stazzi, odono ancora i lamenti della donna, in quelle giornate di vento e di bufera, quando i boschi e le valli riproducono la voce triste di una Madre in lacrime.
Secondo un'altra interpretazione, il nome della montagna deriverebbe dal **Maggiociondolo**, albero dai grappoli gialli che sbocciano a maggio, presente copiosamente nei boschi della Maiella.
Nel passato, un ramo dell'albero in fiore era piantato dai giovani innamorati davanti alla porta di casa delle ragazze da loro amate; se quest'ultime lo raccoglievano e lo esponevano sul davanzale, significava che anch'esse erano innamorate.

La Dea Maja



Racconta una vecchia ed amara leggenda
che Maia, la figlia d'Atlante, stupenda,
scampata al nemico fuggì dall'oriente
con l'unico figlio ferito e morente.
Raggiunto d'Italia un porto roccioso,
sfruttando le forre e il terreno insidioso,
condusse il ferito, vicino al trapasso,
in alto lassù sopra il monte Gran Sasso.

A nulla giovaron, nell'aspra caverna,
le cure profuse da mano materna:
al giovane figlio volò via la vita
lasciando alla madre una pena infinita.
E proprio quel monte d'Abruzzo nevoso
racchiuse la salma all'estremo riposo.

Il grande dolore di Maia la diva
escluse al suo cuore la gioia istintiva;
non ebbe più pace, non valse l'apporto
dei propri congiunti a darle conforto.
Sommersa dal lutto, sconvolta dal dramma,
non ebbe più pianto, non era più mamma.
Di vivere ancora non ebbe coraggio:
si spense nell'ultima notte di maggio.

Un mesto corteo con fiori per Maia
salì a seppellirla in un'altra giogaia,
rimpetto alla tomba del figlio adorato
strappato alla madre dal barbaro fato.
E quella montagna, al cospetto del mare,
d'allora MAIELLA si volle chiamare.

"AMARO" ebbe nome la vetta maggiore
per dare risalto al materno dolore.

MARIO LOLLI, *poeta aquilano*

Foto di Giulio Gennari

Ideazione: Marianna Di Renzo
Styling: Stefania Cempini
Acconciature: Isa Style
Make-up: Antonella Fioriti

Foto: Giulio Gennari Acconciature: Isa Style Make-up: Antonella Fioriti

Abito: Barbarossa Atelier

Abito: Antea Spose

Abito: Antea Spose

Abito: Mucci Spose

Abito: Mucci Spose

Abito: Barbarossa Atelier

La Partenza

La Partenza è un canto nuziale molto antico, di cui sembrava persa la memoria. Nella riscoperta delle tradizioni d'Abruzzo si coglie un rivisitato interesse per questo canto che, come da usanza, il futuro marito dedica all'amata sotto il balcone di casa, la sera prima di prenderla in sposa. Le parole importanti si cullano su note dolenti e accorate, il dolore del distacco della giovane dalla casa paterna.

La Partenza è un canto che possiede molteplici riferimenti ad antiche usanze nuziali ed ha una valenza anche letteraria e poetica, essendo un documento di poesia dialettale, con struttura e metrica che si ricollegano a quelle della tradizione letteraria popolare.

La sera della vigilia, tre o quattro giovanotti, accompagnati dagli organetti abruzzesi, meglio conosciuti come *du' botte*, si presentavano dinanzi alla porta di casa della sposa, o si sistemavano sotto la finestra ed intonavano questo canto mesto e lento.

Ancora oggi, come da tradizione, i cantori e quanti assistono alla serenata sono poi invitati ad entrare in casa, ove è di regola pronto un rinfresco che apre i festeggiamenti per l'imminente celebrazione delle nozze.

Diverse sono le lezioni del canto nelle varie zone d'Abruzzo; riportiamo la più celebrata:

Agenzia Vision Creative

Affaccite alla finestra o cara sposa
È l'ora di partire dalla tua casa
Dalla tua casa
È l'ora di partire dalla tua casa

Chitarra e mandulin 'na pezze costa
Così marite è la sposina nostra
Sposina nostra
Così marite è la sposina nostra

Mò si marite e ci lascia l'onora
A casa de lu spose c'entra nù fiore
C'entra nù fiore
A casa de lu spose c'entra nù fiore

Piagne la mamma 'ca la figlia sposa
Mò se ne va l'astuta de la casa
Ma de la casa
Mò se ne va l'astuta de la casa

E dove te ne vai o cara figlia
E dopo di vent'anni tu ci abbandoni
Tu ci abbandoni
E dopo di vent'anni tu ci abbandoni

O mamma mamma cosa posso fare
Sono costretta che me ne devo andare
Me ne devo andare
Sono costretta che me ne devo andare

Ti voglio salutare mia cara mamma
Se sono stata una figliola ingrata
Figliola ingrata
Se sono stata una figliola ingrata

Vai figliola mia vai con buon'ora
Per me sei stata una figliola d'ora
Figliola d'ora
Per me sei stata una figliola d'ora.

È questo l'augurio che io vi faccio
Tra nove mesi un bel bambino maschio
Un bel bambino maschio
Tra nove mesi un bel bambino maschio

i sogni sono fatti per essere realizzati.

Il vostro sogno, il nostro evento.

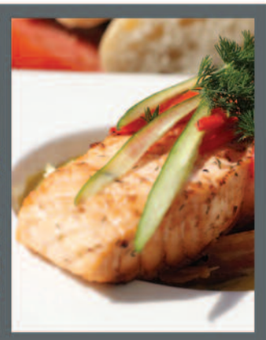
Degusto banqueting organizza il vostro evento così come lo avete sempre sognato, senza compromessi, senza rinunce, con stile, esperienza e professionalità. Ogni minimo dettaglio è studiato per mettere in scena un evento spettacolare, con scenografie suggestive, ambienti esclusivi, impeccabili mise en place ed una cucina di alto livello che da sempre ci contraddistingue.

Qualsiasi cosa, in qualunque posto.

"A voi la scelta". Non è una frase tanto per dire, serve a far comprendere meglio che realizziamo qualunque desiderio. Prendiamo il menù per esempio, potrete scegliere tra le numerose proposte che spaziano dai piatti classici della cucina internazionale ai piatti tipici tradizionali, senza trascurare le ultime tendenze.
Per le location, abbiamo a dispozione strutture di grande prestigio quali ville, giardini, dimore storiche, musei, parchi.
Siamo in grado di allestire anche un posto esclusivo di vostra scelta, grazie a strutture mobili e attrezzature di cucina facilmente trasportabili.

Lo stile non si improvvisa.

Lasciatevi guidare con fiducia da Degusto, uno staff di professionisti saprà consigliarvi al meglio con esperienze e competenze maturate in oltre vent'anni di successi nel settore della ristorazione. Un team unito e metodologie collaudate a garanzia di un evento di sicuro effetto.



degusto *banqueting*

Via F. Fellini, 2 - Spoltore (Pe)
tel. 085 450.32.23
fax 085 417.45.22
e-mail: info@degusto. biz
www.degusto.biz

...nei Gran Saloni del lussuoso Hotel Villa Medici *prenotate per il vostro giorno più bello*

Hotel Villa Medici

C.da S. Calcagna - Rocca S. Giovanni (Ch)
Centro prenotazioni: - Tel. 0872 717645
www.hotelvillamediciabruzzo.it

VILLA MARIA
Hotel & Spa

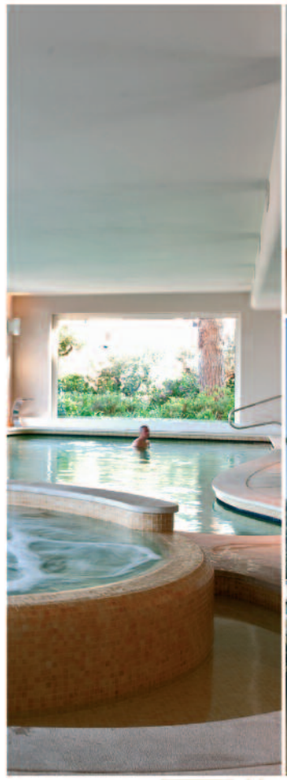
un luogo incantevole ed esclusivo,
per il giorno più importante

HOTEL VILLA MARIA
Contrada Pretaro, Francavilla al Mare, Chieti - tel. 085 450051
info@hvillamaria.it - www.hvillamaria.it

Linfa
IL BENESSERE BY VILLA MARIA

VILLA MARIA
Hotel & Spa

L'Essenza del Benessere



Centro Benessere Linfa - Il Benessere by Villa Maria
presso l'Hotel Villa Maria - Contrada Pretaro - Francavilla al Mare (Chieti)
Tel. 085 4500 5560 - www.benesserelinfa.it - benessere@hvillamaria.it

Le Partecipazioni

La partecipazione è la presentazione ufficiale di un matrimonio ed è, inoltre, il diapason artistico di una celebrazione, l'inizio di un'idea che seguirà una linea di continuità fino al giorno tanto atteso.

Nelle partecipazioni la parola *sposi* lega per la prima volta la coppia che si accinge al grande passo, è un primo momento di emozione.

Per questo è importante scegliere il tipo di carta da utilizzare, i caratteri del testo, i colori degli inchiostri; tutti questi elementi si fonderanno tra loro per annunciare nel modo più gioioso il vicino matrimonio.

Le partecipazioni servono ad annunciare l'evento e di quello riportano le informazioni utili relative alla data, al luogo e all'indirizzo esatto.

Sono solitamente scritte su cartoncini eleganti e curati e vengono spedite o consegnate a mano agli invitati almeno un paio di mesi prima dell'evento.

Insieme con le partecipazioni vanno preparati gli inviti al ricevimento che segue la cerimonia, da inserire nelle buste degli invitati che si desidera intervengano. Gli inviti sono solitamente più piccoli delle partecipazioni, ma realizzati con medesima carta e caratteri.

La partecipazione più classica, quella legata all'evento nuziale, prevede che nel cartoncino siano riportati in alto a sinistra i nomi del padre e della madre della sposa che annunciano il matrimonio della figlia, a destra quelli dello sposo, al centro tutti i riferimenti alla cerimonia come la data, l'ora e il luogo, e nella parte inferiore, a sinistra l'indirizzo della casa dei genitori della sposa, a destra quello dei genitori dello sposo e centralmente quello della casa che accoglierà la coppia.

Formule meno tradizionali, ma oggi più comuni, prevedono che l'annuncio sia fatto direttamente dagli sposi. Le buste, secondo il galateo del matrimonio, devono essere scritte a mano in bella calligrafia, in inchiostro blu o nero, meglio se con penna stilografica: i nomi e gli indirizzi vanno scritti a destra, sotto il francobollo. L'uso di un *Gentilissimo* è sempre opportuno.

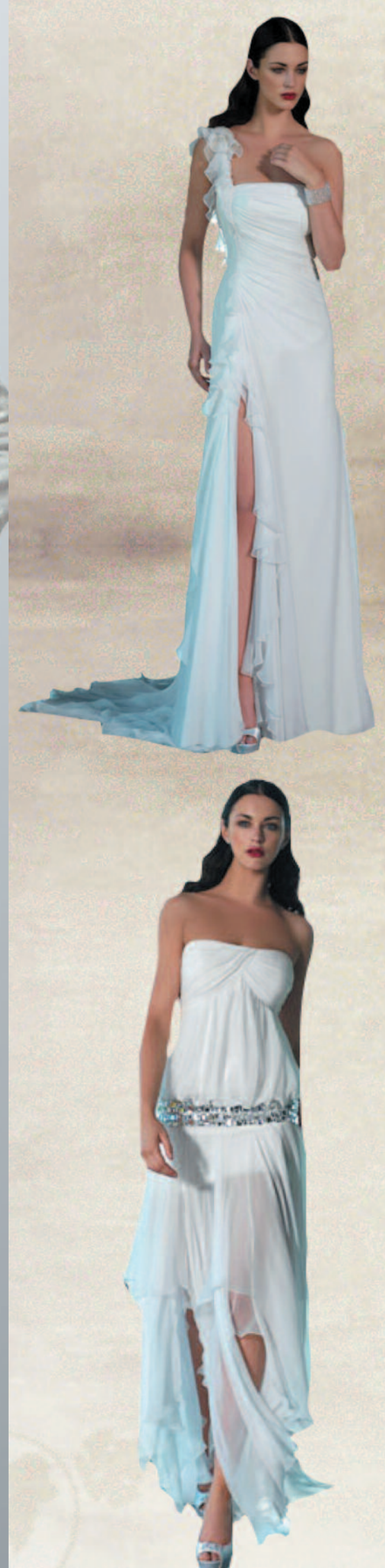
È consigliabile inserire, in fondo all'invito, la sigla R.S.V.P., dal francese *Répondez S'il Vous Plaît*, che richiede cortese conferma di partecipazione: questo consente di definire con maggior precisione il numero dei presenti e organizzare al meglio l'importante giornata.

OTTAVIO NUCCIO GALA

www.ottavionuccio.com

JANINE

...momenti da ricordare!



JANINE

uscita A14 Pescara-Nord · Città Sant'Angelo
via XXII Maggio 1994, n. 4 · tel 085 959 267

Atelier · Sposo · Sposa
Cerimonia

INTERNI D'AUTORE
arredamenti
home | loving people

MOBILI PROGETTI OGGETTI

SELVA DI ALTINO (Ch)
www.internidautore.com
Tel. 0872 983283

Sunshine Via Dante,3 Montesilvano Tel. 085/4451947

orario No Stop dal martedì al sabato Estetica - Solarium 9-20

Servizi:

Face
Body
Dimagrimento
Massage
Trattamenti Epilatori
Trattamenti Uomo
Ricostruzione Unghie
Percorsi Benessere
Solarium

Sunshine Via Ravenna,95 Pescara Tel. 085/27035

orario No Stop dal lunedì al sabato Estetica - Solarium 9-20

area benessere

sunShine

CENTRO * ESTETICO * SOLARE

www.sunshinestetica.it - info@sunshinestetica.it

Un Dono Nuovo

foto di mauro cantoro

La bomboniera porta con sè due significati: quello di essere un ricordo di una giornata speciale come quella del matrimonio e quello di ringraziamento per la presenza e i doni degli invitati.
Ultimamente, la sensibilità legata alla cultura della società sta cambiando universalmente. Si guarda ai grandi temi sociali anche nell'affontare una spesa ed una scelta così.
Sono nate, da qualche anno, nuove idee di bomboniere, che vanno dall'eco e bio, fino al solidale.
Sempre più coppie di sposi scelgono di donare ai propri invitati una piccola pianta, segno di nuova vita, di forza, ossigeno, profumo, colore ... nulla a che veder con i soliti oggettini che tanto hanno riempito la tradizione delle nozze in passato.

Ma questo piccolo oggetto può avere un ulteriore, importante valore aggiunto: può avere un significato solidale ed essere un aiuto concreto per associazioni ed enti che, anche tramite questi contributi, possono svolgere la propria attività.
In questo modo, il nostro matrimonio può assumere un significato ancora più profondo e ricco.
Scegliere le bomboniere solidali rappresenta un atto di sensibilità, di attenzione e di responsabilità, grazie al contributo a favore di associazioni o enti impegnati in attività utili alla società.
Donare le bomboniere solidali rappresenta il desiderio di condividere questa scelta con i propri amici e parenti sensibilizzandoli su questi delicatissimi temi.

Bomboniere
PERROTTA
Argenteria ♥ Regali ♥ Partecipazioni
SAMBUCETO (CH)
Tel. 085.44.62.893
www.perrottabomboniere.it ♥ perrottabomboniere@libero.it

Dolci e Bei Confetti

Fino a pochi decenni fa, la bomboniera delle nozze veniva spedita a parenti ed amici prima della celebrazione del matrimonio: oggi, invece, le bomboniere sono distribuite dagli sposi agli invitati dopo il ricevimento, in segno di ringraziamento per essere intervenuti nel giorno più bello della loro vita.

In linea generale, la tradizione vuole che i confetti siano posizionati in un sacchettino, in un numero che varia da tre a cinque. Il numero usato per l'evento di nozze, è di cinque confetti, a simboleggiare *felicità*, *ricchezza*, *longevità*, *fertilità* e *salute*.

I confetti hanno il significato di buon auspicio, ed è consuetudine che accompagnino i vari eventi importanti della vita.

Ad ogni evento è tradizionalmente associato un colore di confetto.

Il classico confetto per il matrimonio è quello bianco con il cuore di mandorla: esso simboleggia l'unione della coppia, in quanto le due metà sono tenute insieme dalla mandorla.

Secondo la storia, sembra che il confetto abbia origini arabe e deriverebbe dal fatto che si usava ricoprire le pasticche da somministrare ai bambini con dello zucchero, per farle deglutire facilmente.

In seguito, nell'Antica Roma presero il significato di buon augurio, per festeggiare gli eventi importanti.

La fabbricazione dei confetti moderni ebbe inizio a Sulmona, nel nostro Abruzzo, durante il XV secolo; testimonianze si trovano presso l'archivio del Comune in documenti datati 1492 - 1493. Un altro primato della città di Sulmona è la lavorazione artistica del confetto: presso il monastero di Santa Chiara, sempre nel XV secolo, vengono utilizzati confetti legati con fili di seta, per la preparazione di fiori, grappoli, spighe e rosari. Tuttora la patria mondiale del confetto è senz'altro la Città di Sulmona, in cui ha sede anche il "Museo dell' arte e della tecnologia confettiera", monumento nazionale.

Due sono le ditte storiche nella produzione di confetti di Sulmona, la più antica è del 1783 e, ad oggi, è la più premiata a livello mondiale, unica azienda che non utilizza amido nella produzione, rispettando i canoni delle antiche ricette.

Pelino
dal 1783
a Sulmona
I famosi confetti
senza amidi
FABBRICA Confetti Pelino 1783
Via Introdacqua 55, Sulmona
Tel. 0864 210047
www.pelino.it - pelino@pelino.it

www.villadragonetti.it

Villa Dragonetti

Nel contesto unico di un'antica dimora storica, il Relais Villa Dragonetti è perfetto per un matrimonio elegante ed esclusivo.

Nel parco di oltre 4000 mq il Padiglione delle feste, sala unica per oltre 200 ospiti, attrezzato per l'organizzazione di ricevimenti, cocktail e aperitivi.

All'interno della Villa in una atmosfera da sogno le sale affrescate offrono una cornice elegante e raffinata al vostro matrimonio.

Via Oberdan 4, 67100 Paganica L'Aquila tel 0862/680222 - fax 0862/681902 - info@villadragonetti.it

I FALCONIERI DELL'AQUILA

L'inciso che vi caratterizza è "arte, lavoro e passione". Come e quando vi siete avvicinati ad un mondo così particolare?

La falconeria, un'arte antica, nobile, affascinante, travolgente per chi la vive come la viviamo noi; un mondo che ti avvolge facendoti vivere delle emozioni indescrivibili, impossibili da condividere con altri, se non con il proprio "avatar rapace". Quest'ultimo termine rispecchia pienamente il rapporto che ci unisce a questi animali... il proseguimento della nostra anima. Dove il nostro corpo si deve fermare loro osano. Il volo, la massima espressione di libertà! La falconeria dei Falconieri dell'Aquila, nasce dall'unione delle due passioni di Giovanni Granati e Antonello Dundee: il primo, che grazie ad essa riesce ad uscire da uno dei momenti più difficili della propria vita e che si occupa principalmente dell'addestramento dei falconi e delle aquile, il secondo, Antonello, con la passione delle varie arti antiche, in particolare delle bandiere e che cura l'addestramento delle poiane e dei gufi. L'unione dei due esponenti del gruppo porterà subito dopo il sisma del 6 aprile a creare questa associazione, fondata appunto su tre punti focali: arte, lavoro e passione, con l'obiettivo di creare un centro d'interesse all'interno della nostra provincia, in cui poter sensibilizzare il maggior numero di persone verso la natura e gli animali di specie autoctona.

La falconeria ha radici antichissime ... Illustratene brevemente la storia attraverso i secoli.

La falconeria nasce quasi sicuramente nel II millennio A.C. con i cavalieri delle steppe Asiatiche. Ha però coperto ruoli ancora più importanti in particolare nelle popolazioni arabe e nel basso medioevo nella corte dell'imperatore Federico II di Svevia. Qui la falconeria, intesa come caccia con il falco, venne utilizzata esclusivamente dai nobili che tramite essa potevano far intendere al popolo forza e astuzia dei vari ranghi nobiliari, identificati ognuno con un rapace simbolo. La nobiltà si affiancava a questa antica arte trattando principalmente i falconi, animali difficilissimi d'addestrare che conservano per tutta la vita il loro istinto di libertà e non possono essere mai considerati sottomessi all'uomo.

Il rapace: sintetizzate la bellezza di questa creatura.

Avere la possibilità di condividere la vita con questi meravigliosi animali porta anche a valutare l'attento lavoro che la natura ha fatto creandoli. Ogni razza ha le proprie potenzialità, ma una cosa li accomuna tutti; rapace in latino significa "afferrare" e difatti è proprio questa l'arma che utilizzano per uccidere le loro prede. Basti pensare al falco pellegrino che con il suo 1 kg di peso riesce a raggiungere velocità elevate fino a 350 km/h per ripiombare in picchiata o al gufo reale che, grazie al suo formidabile udito, riesce a sentire perfettamente rumori a km di lontananza o addirittura nelle tane degli animali. Per non parlare dell'aquila che, grazie alle sue ali lunghe e larghe, riesce a farsi cullare dal vento per raggiungere altezze fino a 3000 metri ...

Quanti siete e quali attività svolgete?

I Falconieri dell'Aquila è un associazione composta da 4 elementi: Giovanni Granati e Antonello Dundee sono i Falconieri attivi, Silvia Spoltore la event planner, colei che cura tutto l'aspetto scenografico, e Beatrice Sarra. Inoltre siamo l'unico gruppo che cura anche l'addestramento del cavallo e del lupo. Attenzione particolare la occupa il ruolo di Silvia che, oltre ad essere di supporto nell'addestramento dei gufi, con le sue capacità creative e le conoscenze nel campo, riesce a gestire e dar vita a qualunque tipologia di festa medievale, dai matrimoni medioevali alla festa comunale contando su numerosi collaboratori esperti nel campo.

Nelle pagine di OROBIANCO avete partecipato alla realizzazione del reportage ambientato dentro ed intorno il maestoso castello di Rocca Calascio. Descrivete questo tipo di esperienza.

Il castello di Rocca Calascio è un posto magico e far volare i nostri rapaci lì su non ha eguali: riescono ad arrivare ad altezze eccezionali in qualunque periodo dell'anno nella maggior naturalità possibile ... Poter condividere queste esperienze con Orobianco è stato per noi un onore; poter prestare la nostra immagine, affiancati dai nostri migliori animali, dagli Harris Nilak, Lu e Runa, dal gufo Anacleto, dalla codarossa Spada della stessa tipologia di rapace utilizzato per il film Lady Hawke, ma soprattutto dal giovane e giocherellone lupo Wolf, ci ha lasciato dentro un ricordo molto bello. Ringraziamo tutta l'organizzazione.

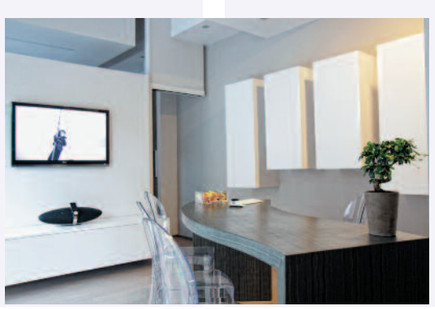
LA FOTOGRAFIA DI MAURO CANTORO

Nella sua fotografia sembra emergere una poetica nostalgica, come se ci fosse una melodia tenue di sottofondo che legge l'immagine di un passato sempre dolce da ricordare, tra gli scorci della terra d'Abruzzo... qual è l'essenza della sua arte?
Si è vero. Penso che la fotografia possa fermare il tempo e conservarlo per sempre non solo su un foglio di carta ma anche nel cuore delle persone che la guardano. Forse questa è un'illusione, ma mi piace pensarlo e spero sempre, ogni volta che scatto una foto, che questa magia si avveri.

La natura ci offre spunti artistici sempre nuovi oltre che importanti lezioni di vita. Lo spazio naturale è sempre protagonista dei suoi scatti, nelle forme meno consuete. Paesaggi da sogno si sovrappongono a cieli e mari gonfi di bufere e tempeste, i colori di un piccolo fiore ridono su immense distese di verde. Illustri il suo rapporto con l'elemento natura, tutto dentro la sua fotografia.

Il paesaggio naturale è un genere che ho sempre amato e che, con il tempo, ho cercato di sviluppare sia in bianco e nero che a colori. Sono affascinato da come la luce, con la complicità degli elementi naturali, disegni ogni volta in maniera diversa un luogo immutato.

La sua lunga formazione di fotografo le dà modo di adattare mezzi e idee alla tipologia di immagine che intende realizzare. In che modo preferisce lavorare, quale scuola di pensiero ama seguire e personalizzare?
Ho iniziato da ragazzino a guardare sulle riviste i grandi reportage dei fotografi di guerra e quelli di viaggio del National Geographic. Raccontare quello che ti accade attorno tramite le immagini mi ha sempre affascinato. Immedesimarsi e lasciarsi coinvolgere dalle situazioni penso sia la cosa migliore per realizzare delle fotografie vere che trasformino chi le fa in un testimone del tempo.



I suoi servizi fotografici per il giorno del matrimonio sono ricchi di autenticità, di sentimenti dichiarati apertamente ed intensamente vissuti. Cosa si offre di consegnare agli sposi come ricordo di un giorno speciale?
Ogni matrimonio è un evento unico e speciale che va raccontato con cura e rispetto, e questo è possibile solo conoscendo bene i protagonisti. Io dedico alcune sedute per concordare e condividere i particolari della giornata; questo mi permette di essere complice degli sposi. In questa maniera riesco ad essere una figura discreta e non invasiva che cattura gli attimi e le emozioni di quel giorno. Il lavoro finale sarà quindi una testimonianza reale destinata a durare nel tempo.

Nelle pagine di OROBIANCO ha firmato il reportage ambientato a Rocca Calascio, dentro ed intorno all'imponente castello. Lasci una piccola testimonianza di questo lavoro.
Non avevo mai realizzato un servizio di moda in una location così suggestiva.
E' stata senza dubbio un'esperienza molto bella e che mi ha insegnato molto, ho conosciuto persone simpatiche e soprattutto estremamente professionali e penso che le foto realizzate siano l'espressione di tutto questo.
Lavorare con dei rapaci mi ha completamente fatto dimenticare la fatica e i disagi che una "levataccia" alle cinque del mattino comporta.

ROCCA CALASCIO

Foto di Mauro Cantoro

Il comune di Calascio è posto alle pendici della Piana di Campo Imperatore e del versante del Gran Sasso d'Italia.
Rocca Calascio, oltre all'imponente scenario storico che presenta, è il paese più alto dell'Appennino Centro Meridionale, raggiunge infatti i 1512 m.
I due centri prima erano 2 unità separate, due comuni, poi, tra la fine del 1700 e gli inizi del 1800, Rocca Calascio diventa frazione di Calascio. Parliamo di due emergenze medievali, create su preesistenti insediamenti preromani, di civiltà appenninica. Il primo toponimo documentale di Calascio e Rocca Calascio risale al 1000 d.C. Le due cittadelle fortificate furono dapprima possedimenti della potentissima contea di Celano, poi passarono sotto il dominio dei Piccolomini di Siena, poi dei Medici di Firenze, infine, con l'intero comprensorio aquilano diventano possedimenti del Regno delle Due Sicilie.
Calascio era il più importante paese della fascia pedemontana di Campo Imperatore, in quanto le grandi attività pastorali lungamente svolte da una borghesia illuminata del luogo avevano fatto del borgo la capitale della lana. L'attenzione dapprima dei Piccolomini e poi dei Medici per il paese, di cui vi sono importanti testimonianze, era basata su interessi economici del mercato della lana e della produzione delle lenticchie.
Figure importanti hanno avuto i natali nel paese di Calascio: Padre Mario da Calascio, un francescano del 1600 grande ebraista, biblista, confessore e consigliere di Papa Paolo V Farnese, alla figura del quale si deve la presenza in paese di importanti opere d'arte di grandi Maestri. Verso la fine del 1800, Calascio ospita il grande pittore Teofilo Patini, di cui distinte opere si trovano nelle collezioni conservate in forma pubblica e privata nel borgo.
Un sindaco di lungo corso, ANTONIO VINCENZO MATARELLI. Infatti, dal 1980 fino ad oggi sindaco ed amministratore del Comune di Calascio. Ha fortemente voluto la realizzazione di un ottimo progetto di recupero e valorizzazione partito nei primi anni '80 su Calascio. Si è proceduto dapprima ad urbanizzare l'intero borgo di Rocca Calascio, realizzando un acquedotto ed una rete idrica di distribuzione, poi alla realizzazione della rete fognante, col recupero e la pavimentazione di tutte le vie del borgo fino al Castello e alla Chiesa S. Maria della Pietà. Si è effettuato il consolidamento di tutti i ruderi che circondano il Castello. Le opere di miglioramento della viabilità hanno permesso una più equa visione sia ai residenti che ai tanti turisti che giungono in paese. Oggi i due borghi vivono una nuova stagione, anche se non tutte le presenze sono state all'altezza del luogo che le ospita. Interessi culturali, paesaggistici e scenografici hanno da lungo tempo caratterizzato il territorio di Calascio e di Rocca Calascio. Importanti pellicole cinematografiche hanno trovato il proprio set in questo contesto di arte, storia e architettura: Il Nome della Rosa, La Coda del Diavolo, Lady Howke, Padre Pio, Amici Miei Atto II, nonché sceneggiature e documentari storici. Si può dire che Calascio, con la sua rocca, è entrato in un guinness di storia, arte e cultura.

LADY HAWKE

In un borgo fortificato del Medio Evo francese, in realtà L'Aquila, ha la sua corte un vescovo-signore, uomo di animo malvagio e corrotto. Invaghitosi di Isabella d'Angiò, la fidanzata del capo delle guardie Etienne Navarre, colpisce i due innamorati con la sua maledizione. Così Etienne è condannato ad andarsene ramingo ed ogni notte a trasformarsi in lupo, mentre la donna lo segue: ma sarà tale solo di notte anche lei, mentre di giorno non è che un falco, aggrappato al braccio dell'amato. Il tema della Magia, senza essere esasperato, permea tutto il film: l'antica leggenda della Luce e del Buio viene trasformata in un incantesimo diabolico che colpisce i due protagonisti condannandoli ad una vita immersa nella Notte senza Giorno e nel Giorno senza Notte, tema che diviene risolutivo nel felice e fiabesco finale.

Lady Hawke

"... di giorno Isabeu è il bellissimo falco
che tu hai portato qui da me,
e di notte,
come hai già capito, la voce del lupo che si ode
è il grido di Navarre ..."

"... povere creature,
senza il ricordo della loro semivita umana
... e che non possono mai sfiorarsi..."

"... finchè il sole sorgerà e tramonterà,
finchè vi saranno il giorno e la notte,
per tutto il tempo
che sarà loro concesso di vivere ..."

"... sempre insieme ...
... eternamente divisi ..."

"La loro unica speranza
... un giorno sena una notte,
una notte senza un giorno ..."

Foto di Mauro Cantoro

Ideazione: Marianna Di Renzo
Scenografia: Stefania Cempini
Acconciature: Isa Style
Make-up: Antonella Fioriti

Foto: Mauro Cantoro Acconciature: Isa Style Make-up: Antonella Fiorili

Lupo e Rapaci de "I Falconieri dell'Aquila"

Abito: Antea Spose

Abito: Antea Spose

Abito: Barbarossa Atelier

Abito: Mucci Spose

Abito: Barbarossa Atelier

Abito: Mucci Spose

San Giovanni in Venere

foto di roberto colacioppo

L'Abbazia di San Giovanni in Venere, poco distante da Fossacesia, in provincia di Chieti, si trova in una posizione meravigliosa, offrendo allo sguardo la poesia della Majella e, al contempo il movimento delle onde che si infrangono sui Trabocchi.
La tradizione vuole che la prima chiesa risalente al VII secolo sia stata costruita sui resti di un tempio dedicato a Venere Conciliatrice, protettrice della famiglia, da cui il nome di San Giovanni in Venere. La basilica cistercense vide diversi rifacimenti dalla prima metà dell'XI secolo, ancora durante le invasioni barbariche, ma soprattutto durante la vita di Oderisio II, oggi sepolto nel sarcofago murato sulla facciata principale, che inserì elementi borgognoni sull'impianto romanico e ampliò di molto la struttura.

foto di roberto colacioppo

Nel XII secolo il monastero ospitò Berardo da Pagliata che più tardi divenne vescovo della sua città, Teramo, e dopo la morte, venne proclamato santo.
All'Abbazia di San Giovanni in Venere in quegli anni appartenevano vaste proprietà in tutta la regione e in quelle circostanti, da Ravenna a Benevento. Fu sicuramente il periodo di maggior splendore. Nel 1585 l'abbazia venne concessa alla Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri. I terremoti e i bombardamenti della seconda guerra mondiale causarono gravi danneggiamenti alla struttura. Dalla metà del secolo scorso l'Abbazia di San Giovanni in Venere è gestita da una comunità di Padri Passionisti che si sono occupati di importanti interventi di ristrutturazione.

foto di roberto colacioppo

Nell'austera facciata principale, una volta interamente in pietra, ed in parte ristrutturata in mattoni dopo i terremoti, si apre il Portale della Luna, realizzato tra il 1225 e il 1230, sotto l'influenza della scuola pugliese promossa dall'imperatore Federico II di Svevia e decorato con affascinanti altorilievi raffiguranti il Redentore, seduto tra la Madonna e San Giovanni Battista, San Benedetto, l'Abate Rainaldo, San Romano e alcune Scene della vita del Battista.
Sia all'interno che all'esterno sorprende l'armonica fusione di elementi romanici e gotici, sicuramente senza pari in Abruzzo.

La Chiesa è a tre navate divise da 12 pilastri e terminanti con absidi, separate da archi e con soffitto di legno, un tempo tutto a volte a crociera come oggi nel presbiterio. Quest'ultimo è rialzato ed è incorniciato da un magnifico arco a sesto acuto. L'abside centrale e quella di destra dello spettatore presentano archi a tutto sesto. Quella di sinistra, invece, ha archi leggermente acuti o gotici. Nel XII secolo l'interno era ricco di arredi, pitture, sculture e ospitava numerosi sarcofagi, andati persi in seguito ai terremoti e ai restauri subiti nel corso dei secoli.
Due grandi scale portano alla cripta, con colonne del periodo romano, che custodisce le spoglie di Trasmondo II, conte di Chieti.

foto di roberto colacioppo

Il monastero è stato ricostruito nel Rinascimento sulle strutture preesistenti, risalenti anch'esse al Duecento, ma è molto più piccolo rispetto all'impianto originario che poteva ospitare dagli 80 ai 120 monaci benedettini e che comprendeva una grande biblioteca, un ricco archivio, locali per gli amanuensi, due chiostri, stalle e ricoveri per i pellegrini.
Il chiostro si sviluppa su tre lati seguendo il perimetro del vecchio monastero ed è formato da una galleria di ventinove trifore scandite da sessantotto colonnine, con capitelli variamente decorati, di cui solo otto dell'impianto originario.
I popoli frentani erano orgogliosi delle origini dell'Abbazia innalzata sui resti del tempio dedicato a Venere Conciliatrice. Vi si recavano per ottenere dalla dea la conservazione o il ritorno della pace nelle loro famiglie. Erano specialmente i giovani nella imminenza delle loro nozze.
Oggi l'Abbazia di San Giovanni in Venere è uno dei posti sacri d'Abruzzo in cui celebrare un matrimonio d'incanto.

il matrimonio *Perfetto*

Wedding Planner & Flower designer

organizzazione cerimonie nuziali
allestimenti floreali
addobbi per grandi spazi
decorazioni con palloncini
organizzazione musicale
rivestimenti in tessuto per sedie e banchi
noleggio auto per cerimonie
servizio trasporto parenti
servizio parrucchiere
coordinamento generale

la Primula
creazioni floreali

LA PRIMULA di Di Genni Antonella - via Nazionale, 525 - tel./ fax: 0872 985181 - 66040 SELVA DI ALTINO (ch) - info@primulafiori.it
www.primulafiori.it

Romantica

Dopo 20 anni dedicati alla realizzazione di bomboniere che fossero il ricordo del giorno più bello di ciascuna coppia di futuri sposi, nel 1983 nasce il primo show room – atelier Romantica.
Nel 1990 questo si trasferisce definitivamente nei suoi locali di ben 800 mq in s.s. 80 e da sempre rappresenta la realtà più storica della nostra città di L'Aquila.
Dopo il terribile terremoto del 6 aprile 2009 che ha visto sgretolarsi al suolo anni ed anni di sacrifici, il 7 novembre 2010 Romantica torna ad essere presente e completamente funzionale in un ambiente rinnovato più caldo ed accogliente che mai,
Da sempre impegnati nella propria azienda, la titolare con tutta la sua famiglia ed uno staff di valide collaboratrici e di sarte esperte, fanno sì che disponibilità, professionalità ed impegno, siano a disposizione di ogni singola sposa, consapevoli dell'esigenze e della ricerca di perfezione di ciascuna di loro.
Anni ed anni di esperienza hanno fatto sì che venissero selezionate sia per le bomboniere che per gli abiti da sposa – sposo e cerimonia le aziende più affermate e prestigiose nel mondo dell'alta moda italiana ed internazionale.
Romantica propone collezioni classiche, briose, che parlino di moda fresca e giovane che sa dettare le tendenze non tralasciando la qualità e l'impronta sartoriale. Per le spose più morbide che non vogliono rinunciare al piacere di indossare e scegliere il proprio abito da sposa, Romantica propone una collezione di abiti conformati.
Romantica offre alla sua clientela il massimo della qualità, della convenienza, della professionalità, della creatività e della competenza, nel realizzare il loro sogno più bello, guidandola per mano con semplicità e complicità nella scelta degli abiti e delle bomboniere.
Romantica è un sogno, una passione, l'impegno di ogni giorno affinché un'ambizione diventi realtà.
Romantica è con l'emozione nel cuore che vi apre le porte del suo magico mondo.

Gesti di Bellezza

Si iniziano i preparativi di una cerimonia fin da un anno prima, pensando a quali fiori, quale abito scegliere e, spesso, si trascura se stessi tra la stanchezza e gli impegni che si susseguono.
Gli sposi, oltre a mostrare eleganza e buon gusto, dovrebbero sentirsi in forma per vivere felicemente ogni momento della tanto attesa giornata.

E' come se fossero la sartoria del proprio corpo, da curare in tutti i dettagli per la perfetta vestibilità.
Fondamentali sono due passaggi: una sana e costante attività fisica ed un'alimentazione che doni equilibrio.
Un'alimentazione sana è, infatti, la regola di base per conquistare il benessere psicofisico prima del grande giorno: frutta, verdura e pesce.
Per una buona digestione, è utile una giusta razione di cereali e di fibre dolci.
Yogurt in quantità per sviluppare la flora intestinale ricordando che una cattiva digestione si ripercuote anche sullo stato della pelle.
Per migliorare l'effetto purificazione é importante bere molta acqua, circa due litri al giorno.
Un piccolo segreto depurativo è bere ogni mattina a digiuno del succo di limone mescolato con dell'acqua calda, una soluzione economica ed efficace per eliminare le tossine.
Infine, é importante dormire sufficientemente.
Difficile da farsi, tra pensieri e preparativi, ma il riposo notturno resta un elemento indispensabile per rigenerare la salute della pelle.

DCD
STUDI ESTETICI
Dimagrimento
Electrosculpture
Estetica
Trattamento smagliature
Acido Glicolico
Trattamenti personalizzati Viso
Pulizia Viso
Aroma Cosmesi
Manicure Pedicure
Depilazione
Pescara 085.4511472
Montesilvano 085.4451340
BUONO SCONTO del 10%
CONSEGNANDO IL PRESENTE COUPON
Fino al 31/12/2011
DCD
buon non cumulabile

Matrimonio d'Inverno

Benvenuto al Grande Freddo, ad un cielo plumbeo dai riflessi violacei che si specchia su distese innevate ed incontaminate. Ecco la nostra fiaba, inizia da un brivido mattutino che si scioglie nelle meraviglie di un amore caldo ed intimo. Il nostro matrimonio sarà un piccolo fuoco acceso nella bellezza della stagione invernale, magari in una dimora d'epoca sontuosa di arabeschi barocchi e colori intensi, con grandi e scintillanti lampadari di cristallo a dominare l'ambiente regale.

E sulle magiche melodie del Natale vestiamo il piano nobile del nostro palazzo, della nostra villa, del nostro castello fiabesco dei più splendidi addobbi e decori.

Ricordiamo di andare incontro alla buona fortuna spargendo qua e là qualche rametto di vischio per suggerire semplicemente il più bello dei gesti d'amore, il bacio, da scambiarsi proprio sotto i verdi rametti.

E il fuoco vivo di un antico camino è quanto di più vicino all'iconografia classica di un evento

caldo ed avvolgente, con gradevoli e suggestivi profumi liberati nell'aria, deliziose fragranze decembrine dalle note ricche di muschio, resina e aghi di pino, mentre la mente risveglia ricordi sopiti, ed i pensieri si mischiano alla commozione gioiosa per questo intimo ed irripetibile momento magico.

La nostra sposa, assolutamente bianchissima, potrà indossare un cache-coeur di morbidissimo cachemire per ripararsi dal freddo, guanti o un elegantissino manicotto di pelo bianco per proteggere le mani; alti stivali bianchi impreziositi da strass e piccoli cristalli Swarowski.

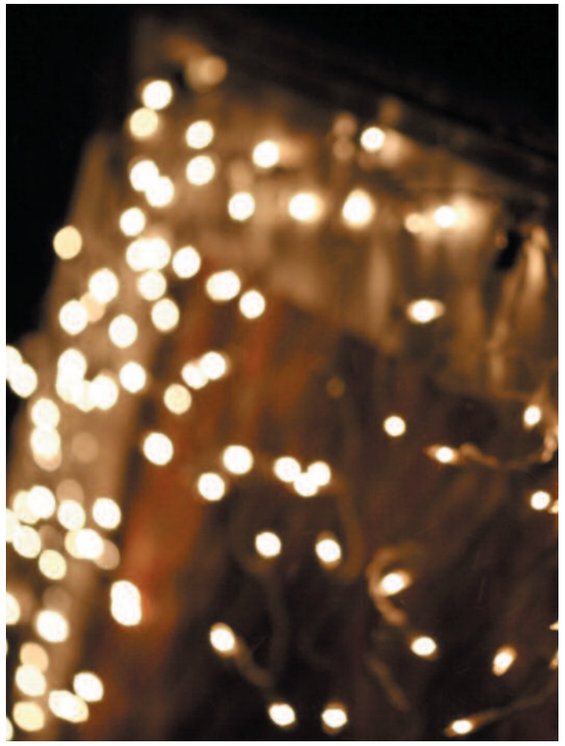
O, per le giovanissime, stivali di gomma dai colori divertenti già in posa per foto insolite e senz'altro di grande utilità in una giornata piovosa.

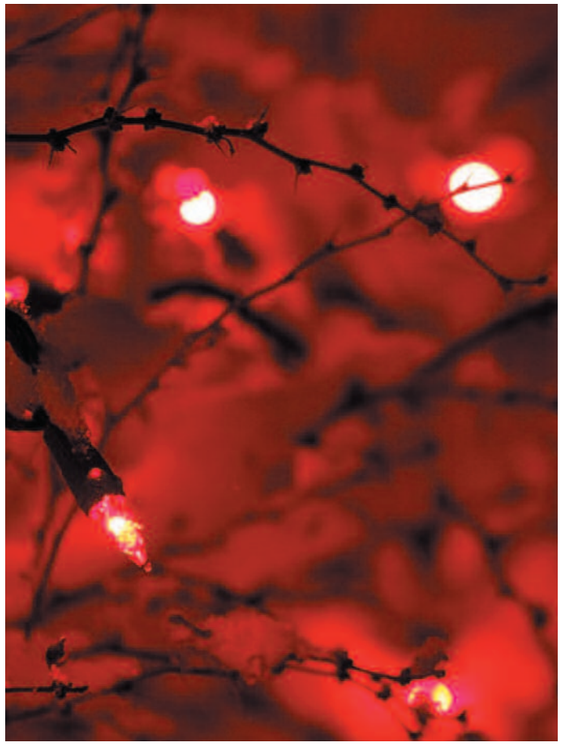
L'arrivo degli sposi su di una slitta fatata sarebbe davvero il *c'era una volta* delle fiabe più belle.

foto di roberto colacioppo

Se con la neve immaginiamo una fiaba di ghiaccio, potremmo invece sentire antipatia per la pioggia, senz'altro in agguato nei periodi invernali; ma non dimentichiamo i detti popolari che corrono sempre in aiuto contro i brutti pensieri: *Sposa bagnata, sposa fortunata* ...
Potrebbe essere davvero un tocco di originalità in più quello di dotare tutti gli invitati di ombrelli uguali, dai colori tenui a quelli più sgargianti e divertenti, creando una particolarissima scenografia da fotografare all'uscita dalla cerimonia.
Il giorno è breve, in questo periodo: fa buio tra le 16:00 e le 17:00. Si preferisce, allora, una cerimonia celebrata in tarda mattinata, quando la temperatura è leggermente più mite e la luce solare entra nelle pagine dell'album fotografico.

foto di roberto colacioppo





In un matrimonio che si celebra nei giorni magici del Natale, il colore rosso, entusiasmante, energizzante e foriero di buona sorte, non può certo mancare. Le spose che più vogliono osare possono sceglierlo anche per l'abito, o più semplicemente indossandolo con gli accessori o con un bouquet d'accompagnamento.
Piccoli nastri di seta o velluto abbelliranno tovaglioli o menu, bacche di agrifoglio diventeranno eleganti decori, alberi addobbati d'oro lussuoso, che dona bagliori iridescenti impreziosendo l'ambiente e, ancora, grandi palle di ceramica dipinta a mano o di cristallo.
Candele e candelabri messi ovunque sapranno creare un ambiente intimo e romantico.

Il clima del Natale dispone naturalmente alle riunioni familiari in cui proprio il calore umano è il grande protagonista.
Un elegante quartetto d'archi allieterà dal vivo parte del ricevimento con dolcissime melodie natalizie.
E sulla tavolata nuziale alle prelibatezze raffinate di un pranzo dalle mille atmosfere, si alterneranno alcuni piatti della tradizione natalizia, rivisitati con gusto e compostezza. Carni rosse e selvaggina, paste ripiene e sughi saporiti si accompagneranno a vini rossi e invecchiati.
E come rinunciare all'inebriante profumo dello zenzero o della cannella mescolato a preziose foglie di tè? Una tazza di questo nettare bollente corteggerà soprattutto le signore riscaldandole col tepore della pregiata bevanda fumante, esclusiva di per sé, mentre fuori dalle finestre il buio del tardo pomeriggio si accompagna al freddo delle notti d'inverno.

DESIGN Elio Pardi .com
abito Carlo Pignatelli Cerimonia
CARLO PIGNATELLI CERIMONIA
CARLO PIGNATELLI CLASSICO
CARLO PIGNATELLI accessori
SABATO RUSSO
JAVIER JA ARNAIZ
ROCKY MOLES Cerimonia Uomo
MATTIOLO
VERSACE COLLECTION
La certezza del marchio in ogni occasione
BASILI FASHION
ATELIER: PESCARA - Via Nazionale Adr. Nord, 172 - Tel. 085 77111 - atelier@basilifashion.it
COLLECTION: PESCARA - Via Roma, 94 - Tel. 085 4212685 - collection@basilifashion.it
PROMOTION: PESCARA - C.so V. Emanuele, 260 - Tel. 085 4217627 - promotion@basilifashion.it
www.basilifashion.it

Antiche Gioie

L'Abruzzo è culla dell'antica oreficeria di tradizione nuziale. La trasmissione ereditaria dell'oro è sempre avvenuta da madre a figlia, da nonna a nipote, da suocera a nuora. L'uomo donava il gioiello, oppure ne era l'orefice. Raccontiamo la vita semantica del simbolo dell'oreficeria abruzzese: la **PRESENTÒSA**.

Non si conosce un'etimologia precisa del ciondolo prezioso. Quello di cui si è certi è del significato che porta con sè fin dalle prime apparizioni. E' un ciondolo in oro costituito da una forma a stella composta di tanti triangoli in lastra lucida disposti a cerchio, con le punte verso l'esterno. Gli spazi tra i triangoli posti al centro del cerchio e la sua circonferenza interna sono riempiti da stilemi in filigrana. Alla parte centrale del ciondolo sono affidati, con alcune varianti simboliche, significati diversi. Il nome presentòsa simboleggia un dono da sfoggiare con presunzione. La presentòsa è diffusa in tutta l'Italia centro meridionale, portata dal fenomeno dela transumanza, ma sono diverse le località di Abruzzo e Molise che ne rivendicano l'attribuzione: Agnone, Sulmona, Pescocostanzo. Proprio il paesino di Pescocostanzo ha recentemente ottenuto il riconoscimento "DOC". In Abruzzo e Molise i ciondoli avevano come simboli un cuore, due cuori o una nave. Il gioiello era davvero un mezzo di comunicazione. La presentòsa con un solo cuore al centro della stella dichiarava la nubiltà della fanciulla e la preziosità del ciondolo, dettato dalla raffinatezza del lavoro, esprimevano della ragazza la nobiltà e il ceto sociale. Questo tipo di presentòsa era donato dai genitori alle giovani in età da marito. Il gioiello con i due cuori al centro legati da un nastro o da una chiave era il pegno d'amore regalato alla promessa sposa dai suoceri. La presentazione della fidanzata ai genitori si chiamava la presentanza e l'assonanza dei termini non è di certo casuale. Questa lavorazione simboleggiava l'impegno della futura sposa verso il proprio amato. La presentòsa con al centro la nave era donata alla sposa, proprio il giorno delle nozze dal marito, a simboleggiare l'inizio della navigazione verso una nuova vita in due. Il ciondolo, che per eccellenza rappresentava una vera e propria comunicazione silenziosa e visiva, perciò immediata, era ostentato da ogni donna nelle grandi occasioni, poichè il contesto sociale del tempo offriva pochi momenti d'incontro e di scambi verbali.

Il velo di Diva

via Teofilo Patini,11- SULMONA (AQ) - Tel. 0864 212381

HAIR Fantasy
CREATION'S
parrucchieri
Via del Verde, 62 - Lanciano (Ch)
Tel. 0872 716366
hairfantasycreations@alice.it
fashion & style...
Silvia
Roberta
Gerardo
e il loro staff
1991 - 2011: 20 anni di esperienza al vostro servizio
Per rispondere al meglio alle esigenze di ogni donna ed esaltare la femminilità del cliente con originalità e in maniera sempre attuale ed al passo con le tendenze della moda, **Hair Fantasy Parrucchieri** offrono una vasta gamma di servizi e prodotti accuratamente testati.
I capelli sono per noi parte integrante dello stile e del fascino di ogni donna, infatti eseguiamo tagli altamente soggettivi adattandoli al viso della singola cliente per soddisfare al massimo anche la clientela più esigente.
Accademia taglio Tony e Guy Londra
Vincitore del Premio Sergio Valente '97 (L'Oréal)
Realizzazione di servizi fotografici
Collaborazione con i back stage delle sfilate di alta moda Roma e Prêt-à-Porter a Milano
Vincitore Concorso 2008 "Young Talent" + finale internazionale a Lisbona (Wella)
Vincitore Concorso 2009 "Color Talent" + finale internazionale a Berlino (Wella)
Concorso 2010 "The next Talent" COSMOPROF - Bologna
G & Co 0872.43064

ANTONELLA FIORITI MAKE-UP ARTIST

La bellezza...: il concetto più dibattuto nel pensiero filosofico universale. Oggettiva, soggettiva, interiore, esteriore, d'animo, d'intenti, d'espressione, di fattezze. Lavorare con la bellezza: un'arte gentile. Essere make-up artist in un mondo che rincorre la perfezione estetica è un lavoro in cui collimano studio, passione, intuito, riflessione. Qual è il primo passo da compiere per un make-up artist che si accosta ad un volto e ad un corpo, in special modo se parliamo della preparazione di una sposa?

foto Roberto Colacioppo

Il lavoro del make-up artist è proprio quello di trovare il giusto equilibrio tra bellezza esteriore ed interiore. E questo passaggio è fondamentale nel trucco sposa, per restare nel contesto di OROBIANCO.

Sentiamo spesso parlare di consulenza d'immagine, di cosa si tratta? Quanto è importante in relazione alla sposa?

Il matrimonio è un momento di eccezionale importanza nella vita di una donna; ognuna deve sentirsi straordinaria nel giorno più bello della vita, ma anche a proprio agio nell'abito scelto e nella figura del viso. Sarà lei il centro di ogni attenzione e deve muoversi tra mille sguardi con estrema naturalezza. Io mi avvicino alla sposa seguendo un percorso di conoscenza della sua personalità, dei gusti, delle abitudini e delle scelte compiute. E' un approccio globale da intendersi nel Total Look.

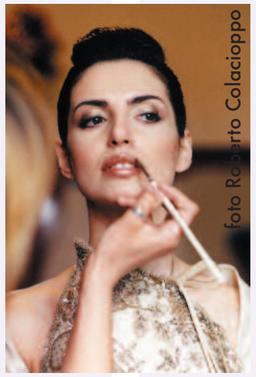


foto Roberto Colacioppo

Ci descriva con precisione i passaggi che compie insieme con la sposa per raggiungere l'immagine migliore desiderata.

Il primo step è quello di ottimizzare la parte estetica, migliorando il più possibile la pelle del viso e del corpo. Questo è fondamentale per la preparazione del trucco e per indossare l'abito. Ho poi bisogno di conoscere bene proprio l'abito delle nozze, sia nel design che nei tessuti. Prima di raggiungere il look definitivo facciamo diverse prove.

art foto Gamberale

Qual è il tratto più importante di un viso, da quale parte inizia l'intervento della visagista?

Nello studio di un viso tutto è fondamentale. A volte alcuni tratti predominano su altri, l'importante è creare la giusta armonia. L'arcata sopracciagliare è sicuramente un punto di partenza.

Nell'immagine collettiva il trucco sposa sembra sempre tenue, quasi anonimo ...

Il trucco di una sposa non ha degli standard, è assolutamente modellato sulla personalità della donna, sulle sue abitudini quotidiane di make-up. A questo serve il percorso di conoscenza di cui parlavamo, io valorizzo al meglio la morfologia del viso, i suoi punti di forza. Posso dare profondità ad uno sguardo naturalmente intenso, o migliorare la bellezza di labbra particolari ...

Per le pagine di OROBIANCO lei ha vestito i panni professionali del Make-up Artist nei reportage ambientati nelle meraviglie della nostra regione. Che tipo di esperienza ha contratto da questo lavoro?

Lavorare con delle modelle professioniste è sempre stimolante, lavorare in equipe per strutturare un Total Look adatto alle ambientazioni di reportage mi piace, e non poco. Le ragazze chiedono consigli, raccontano le loro esperienze di passerella, s'informano di continuo sul loro aspetto mentre si lavora sul loro volto e questo è divertente e gratificante. Ho inoltre conosciuto posti d'incanto che l'Abruzzo ci riserva. E' stata un'esperienza che mi ha arricchito da più punti di vista ...

Antonella Fioriti
Truccatrice, visagista; da anni nel settore dell'immagine, specializzata nel make up da sposa, correttivo, fotografico moda.
Mobile: +39 328 45 50 858
Email: antonella.fioriti@googlemail.com

LA FOTOGRAFIA DI ROBERTO COLACIOPPO

La sua fotografia racconta l'accaduto con tutta la bellezza di ogni momento vissuto, senza spazio scenico, senza costruzione, lasciando che il tempo si frammenti in immagini evocative che dinanzi allo sguardo riprendono respiro. Cosa la spinge a fermare un istante e a trasformarlo in memoria? Qual è la natura della sua arte?

Più che parlare di fotografia come arte, parlerei della mia fotografia come un mio linguaggio d'espressione, un modo tutto mio di comunicare con gli altri. Qualsiasi immagine è priva di una costruzione scenica, in quanto già viviamo su di un palcoscenico naturale, basta soltanto saper cogliere le sue sfumature.

Il bianco e nero: la vita di ognuno è una piccola storia che costruisce la grande storia del mondo. Il bianco e nero ha il sapore dell'importanza, è una riflessione sapiente sul passare del tempo, è come scrivere ... nero su bianco, con tutti i significati di questa espressione. La sua fotografia si ben distingue soprattutto per questa lavorazione. Racconti l'origine di questa sua passione ...

Per me fotografare è vedere il mondo in bianco e nero: mi evoca nella mente e nell'anima uno stato di purezza della vita, ponendo attenzione e riflessione sui contenuti veri, sull'anima di una persona: è un racconto di vita quotidiana che va oltre l'aspetto scenico e virtuale dei colori, dei vestiti, del futile, dell'apparire.

La mobilità dei suoi scatti viene fuori dall'animo del reporter. La fotografia che sa parlare è quella che apre molte più stanze di pensiero della sola immagine proposta agli occhi. La sua recente esperienza in Etiopia ha accolto la nobiltà dei suoi intenti, racconti del suo viaggio, della sua esperienza, delle immagini che ha riportato qua con sé.

L'esperienza dell'ultimo viaggio fatto in Etiopia, è stata per me la prima come reportage a livello umanitario: qualcosa di devastante, un approccio emozionale che provoca nella mia mente sentimenti fortissimi ogni volta che ci penso. Cogliere gli aspetti di vita di un villaggio è straordinario; penso e spero di aver saputo cogliere quei momenti e di averli fatti rivivere a tutti attraverso le mie foto. Sicuramente chi guarda le mie fotografie guarda i miei pensieri.

I suoi servizi fotografici per il giorno del matrimonio sono veri e propri reportage. Cosa si offre di consegnare agli sposi come ricordo di un giorno speciale?

Questa domanda mi tocca in particolar modo. E' da circa vent'anni che mi occupo di fotografia di matrimonio e se avessi visto il matrimonio solo come aspetto commerciale forse non sarei qui a risponderle, poichè per i semplici si tratta di una ripetizione in cui cambiano solo i protagonisti, io ne faccio una cultura quasi "antropologica", facendo un reportage basato sulla vera natura del servizio fotografico che è quella di fermare l'emozione di quel momento basata solo ed esclusivamente sulla spontaneità ed unicità dell'evento stesso "Carpe Diem".

Nelle pagine di OROBIANCO ha firmato il reportage sui mestieri tradizionali abruzzesi, ambientato nella cittadina di Guardiagrele. Lasci qualche parola sul sapore di questo lavoro.

Potrei essere frainteso, ma mi sento di dire che ogni volta che devo realizzare un servizio fotografico (nonostante i tanti anni che faccio fotografia) vivo il tutto con ansia, intesa come Emozione. Cerco di rapportarmi con la modella in uno stato confidenziale, pari ad un'amicizia quasi arcaica, in modo da poter riuscire a cogliere la parte più vera, più intima, più spontanea, e le immagini possono confermarlo. Firmare questo servizio fotografico mi onora e mi gratifica per la condivisione di una giornata straordinaria vissuta insieme con tutti voi.

GUARDIAGRELE ARTISTICA

foto di carlo iacovella

L'ENTE MOSTRA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO ABRUZZESE nasce nel 1970 a Guardiagrele, grazie alla volontà di persone sensibili e attente alle attività culturali locali. L'Ente è un organismo autonomo che si propone di salvaguardare le attività artistico-artigianali locali, mantenendo legami di partnership con istituzioni pubbliche e private nazionali. Nel 1981 ha ottenuto il riconoscimento legale da parte della Regione Abruzzo.

Ferro battuto, rame, ceramica, legno, pietra scolpita, vetro, lavori al tombolo e ricami sono tutte attività manifatturiere che oggigiorno L'Ente, non solo cerca di conservare e tutelare nella loro integrità storica, ma anche di promuovere e diffondere grazie al Centro di Eccellenza dell'Artigianato Artistico Abruzzese costituito nel 2002. Il 20 dicembre 2006, è stata inaugurata la nuova sede permanente dell'Ente Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese presso il PALAZZO DELL'ARTIGIANATO, che si compone di opere tutte artisticamente molto rilevanti ed in cui opera il Presidente dell'Ente Gianfranco Marsibilio.

La lavorazione dei metalli è una delle arti più antiche. Nonostante il ferro e il rame non siano metalli preziosi, la mano dell'uomo dà valore aggiunto al materiale grazie ai processi di battitura e piegatura che permettono di realizzare decorazioni di ogni tipo e ottenere, dunque, delle vere e proprie opere d'arte. Se il **ferro** è utilizzato per la sua resistenza e durezza per realizzare cancelli, porte, sedie, lampadari, il **rame**, grazie alla sua duttilità e leggerezza era particolarmente impiegato nel passato per la realizzazione di conche, mestoli, paioli ma anche gioielli, fibbie e monete. Oggi gli oggetti in rame sono usati principalmente nell'arredamento o nelle decorazioni poiché il morbido metallo si presta alla realizzazione di fogli e lamine molto sottili e fonde ad una temperatura relativamente bassa di 1100 gradi. Tutti gli edifici storici del paese, pubblici e privati, presentano realizzazioni di ferro battuto: balaustre, balconi, cancelli, sostegni di vario tipo.

L'ingresso del paese, così come una volta, è ancora oggi contraddistinto dalle **botteghe dei mastri** del rame e del ferro. Da ricordare, tra i maestri del passato, **Felice Scioli**, che realizzò meravigliosi capolavori del liberty in Abruzzo o i fratelli **Antonio** e **Felice Ranieri**, elogiati dal poeta Cesare De Titta.

Oggi la tradizione continua e sono ancora in molti gli abili artigiani che raggiungono virtuosismi unici.

E' tra il XII e XIII secolo che la cittadina diviene un centro d'eccellenza per la lavorazione dell'**arte orafa**. Questo periodo storico dà i natali al maestro Nicola da Guardiagrele. L'orafo guardiese diventa con i suoi capolavori assoluti il punto di riferimento dell'oreficeria italiana dell'epoca. La tradizione abruzzese dell'oro è anche fortemente legata alla cultura popolare e ai riti sociali. Guardiagrele non è però l'unico centro abruzzese rinomato per l'arte orafa.

Nel XIX secolo la produzione tessile si meccanizza e razionalizza; il telaio esce da un ambito artigianale e domestico per diventare anche uno degli artefici della rivoluzione industriale. In Abruzzo l'utilizzo del telaio a mano rimane vivo fino a pochi decenni fa. I tessuti lavorati in maniera artigianale andavano a far parte della cosiddetta *dote* portata in dono dalle ragazze in età da marito. Splendidi asciugamani, tovaglie, lenzuola, coperte, rotoli di tessuto, ricami, componevano il corredo della sposa. Ancora oggi l'arte del ricamo viene tramandata e le tecniche più usate sono **merletto**, **punto croce**, **tombolo**.

Un accenno meritano gli splendidi vestiti tipici abruzzesi. Gli esemplari più antichi conservati nei musei sono vere e proprie opere d'arte realizzate dagli artigiani locali. Gli abiti femminili prendono il nome di honne de *lu cùtele* e sono composti da varie parti: honna, honnella, sopragonna, camicia, mantera, scialletto, blusa, busto, fasciaturo, calze, cintura. I tessuti impiegati sono la tela di lino, la seta, il broccato e il panno di lana cotta.

La Presentòsa

"Chi tè' la faccia 'bbòna se marita, e chi no remane zita"

Chi ha un bel viso si marita, e chi no rimane zitella

"Dope li cumbitte èsce li difitte"

Dopo i confetti escono i difetti

"Lu prim' anne de matrimonie se stà cor' a core,
lu secònd' anne cul' a cule ,
lu terze a cagge 'n cule"

Il primo anno di matrimonio si sta cuore a cuore,
il secondo sedere a sedere,
il terzo a calci nel sedere

"C'è ùomene, uomenill e umenùne:
fèmmene femmenéll e ffemmenùne"

Ci son uomini e uomini e ci son donne
e donne

"E ch' à da 'sci la spose?"

E che deve uscire una sposa?

"Ci tè la moij' bbell'simpr'cand'
ci tè quatrìn'poch'simpr'cond'"

Chi ha la moglie bella sempre canta,
chi ha pochi quattrini sempre conta

Foto di Roberto Colacioppo

Ideazione: Marianna Di Renzo
Styling: Stefania Cempini
Acconciature: Silvio Hair Fantasy
Make-up: Antonella Fioriti

Foto : Roberto Colacioppo Acconciature: Silvio Hair Fantasy Make-up: Antonella Fioriti

Tombolo: Antonietta Capotosto

Abito: Antea Spose

Conca di Adriano Ferri

Abito: Mucci Spose

Bottega del Rame di Domenico Di Sciascio
Presentòsa: Maurizio D'Ottavio Arte Orafa

Abito: Marco Ricciuti Sposa

Abito: Barbarossa Atelier

Bottega del Ferro battuto di Filippo Scioli
Amorino: Maurizio D'Ottavio Arte Orafa

Bottega del Ferro battuto di Filippo Scioli
Cannarola: Oreficeria Ferrari

Abito: Barbarossa Atelier

Pettorale: Oreficeria Ferrari Tombolo: Antonietta Capotosto

Abito: Antea Spose

BASILI
FASHION

La certezza del marchio in ogni occasione

CARLO PIGNATELLI CERIMONIA

CARLO PIGNATELLI CLASSICO

CARLO PIGNATELLI
accessori

SABATO RUSSO

JAVIER JARNAIZ

ROCKY MOLES
Cerimonia Uomo

MATTIOLO

VERSACE
COLLECTION

abito Carlo Pignatelli Cerimonia

DESIGN Elio Pardi .com

ATELIER: PESCARA - Via Nazionale Adr. Nord, 172 - Tel. 085 77111 - atelier@basilifashion.it
COLLECTION: PESCARA - Via Roma, 94 - Tel. 085 4212685 - collection@basilifashion.it
PROMOTION: PESCARA - C.so V. Emanuele, 260 - Tel. 085 4217627 - promotion@basilifashion.it

www.basilifashion.it

• Vuoi tu un arredamento completo, di design, che duri una vita e che tutte le amiche ti invidieranno?

• **Sì,** lo voglio!

Per il tuo nido d'amore scegli un arredamento di qualità, con la garanzia e la consulenza di chi ha già fatto felici migliaia di coppie dal 1960. Dalla progettazione degli ambienti all'assistenza post vendita, Arredamenti Stanziani ti accompagna in ogni singola fase dell'acquisto fino alla tua completa soddisfazione. Perché i mobili, come il matrimonio, devono durare una vita.

ARREDAMENTI STANZIANI

Arredamenti Stanziani. Viale Abruzzo, 384 Chieti Scalo tel. 0871.565497 fax 0871.571664

www.masgrandieventi.it

MAS
GRANDI EVENTI

Country House Chic
Tenuta Querce Grosse

C.da San Cecilia - Francavilla al Mare (CH) - Tel. 085 4919118

Parco dei Principi

Strada Prov.le San Silvestro, 320 - Pescara (PE) - Tel. 085 4980073

Casale Marino
"1625"

Contrada Campotino - Collecorvino (PE) - Tel. 085 4980073

Sayonara

Lungomare Sirena, 22 - Tortoreto (TE) - Tel. 0861 777290 / 085 4980073

VITARIA
COUNTRY RESIDENCES

Piano Cesare - Morro D'Oro (TE) - Tel. 085 8958603

RE
Ristorante Regina Elena

Via Regina Elena, 38 - Pescara (PE) - Tel. 085 4429838

GrandiEventi
Valentino

Via della Pineta, 4 - Pescara (PE) - Tel. 085 692119

Thomas café
Restaurant Bar

Via Regina Elena, 37 - Pescara (PE) - Tel. 085 385227

LA FORMULA DEL BENESSERE

di Andrea Epifano

emotionalbeauty

"...Nel momento delle decisioni, si forgia il proprio destino." Una citazione da Anthony Robbins che ferma la riflessione, nello scorrere della quotidianità, sull'importanza di scegliere, di decidere, di dare spazio a se stessi. Le persone che si avvicinano al suo centro quanta consapevolezza hanno di ciò che loro occorre?

Il cliente che si avvicina al mio centro non ha consapevolezza di cosa gli occorre ma sente l'esigenza di cambiare qualcosa nella propria vita.

Esponga il suo metodo illustrandone l'innovazione.

Esistono tecniche innovative, naturali e personalizzate, che EMOTIONALBEAUTY in dieci anni di professionalità ed esperienza utilizza in modo corretto. Sono tecniche che possono "*cambiare la tua vita*".

Attraverso una sofisticata stimolazione riflessologica auricolare non invasiva e attraverso tecniche di programmazione neuro linguistica (PNL), del Theta-Ealing, relax emozionale e respiro è possibile diventare magri senza dieta, smettere di fumare e vivere in armonia con se stessi.

Che tipo di approccio ha con un cliente? Ed, in seguito, che tipo di rapporto solitamente instaura?

Il primo approccio professionale, poi si diventa alleati per un obiettivo comune: il benessere.

Che beneficio potrebbe trovare attraverso il potenziamento del benessere una donna prossima al grande passo del matrimonio?

Senz'altro quello di compiere quel grande passo vivendo ogni momento in totale serenità e consapevolezza.

Vorrebbe riportare alcune esperienze di clienti che hanno provato il suo metodo?

Riporterei alcune significative testimonianze lasciatemi:

Vivere meglio e in armonia. Silvia 29 anni.

Sempre nervosa, scontrosa e spesso triste. Ora sono serena e tranquilla ed ho ritrovato il sorriso, la gioia ed il mio equilibrio interiore. Grazie di cuore.

Diventare magri. Cornelia 36 anni.

Ero sempre nervosa, insoddisfatta, non mi accettavo e cercavo di mascherarlo, ma volevo fortemente riuscire a dimagrire. A distanza di 3 mesi posso dire di sentirmi rinata. Sono scesa 13 kg riducendo 4 taglie, mi sento bene e ho tanta voglia di fare. Tutto questo con poche regole, senza dieta, ha cambiato la mia vita. Le tecniche emotionalbeauty sono meravigliose. Grazie mille.

Smettere di fumare. Ettore 45 anni.

Non scorderò mai: "prova.., cosa rischi?" Fumavo 40 sigarette al giorno e subito dopo la seduta ho avuto l'impressione di averle dimenticate. Ora è un anno che ho smesso quasi senza rendermene conto e la qualità della mia vita è cambiata meravigliosamente.

Sono sereno e felice. Grazie.

EMOTIONALBEAUTY
di Andrea Epifano
Via Amendola, 120
66020 San Giovanni Teatino (CH)
www.emotionalbeauty.it
info@emotionalbeauty.it
Tel. 085 4465806 I 3472339673

Filly
Creazioni Floreali

WEDDINGS | FLOWERS | EVENTS

Filly Creazioni - Filly Floreal Designer
Via della Liberazione, 142 - 66100 CHIETI - ITALY
Tel. e fax: +39_0871.41377 - Mobile: 3487769949
website: www.fillycreazioni.com email: info@fillycreazioni.com

LA FOTOGRAFIA DI FRANCESCO ASTOLFI

Una fotografia che parla il linguaggio del corpo, prepotentemente fisica ed espressiva, profondamente realistica, tacitamente artistica. Dietro i suoi lavori si legge lo studio attento della gestualità. Cosa vede nel soggetto che ferma in immagine, qual è il significato delle sue realizzazioni?

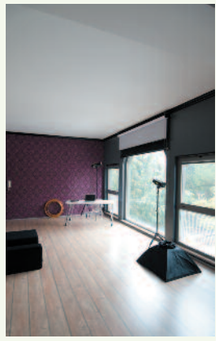
Vedo l'essere in divenire. Nelle mie foto non c'è un significato definito o standardizzato, ma esso varia in base al soggetto fotografato. Per esempio nella fotografia di matrimonio vedo sempre la coppia come persone, quindi uniche ed irripetibili, e non come semplici clienti. Allo stesso modo nei ritratti e nei book fotografici cerco di avvicinarmi il più possibile al soggetto e di registrarne anche gli aspetti emotivi, oltre alla semplice esteriorità. Per questo amo il mio lavoro: mi avvicina agli altri e spesso mi aiuta a comprenderli e quindi a comprendermi meglio.

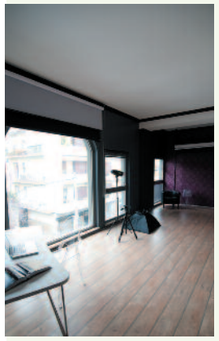
Le immagini che produce racchiudono un'energia eccezionale, trasmettono potenza, forza, vittoria, straordinaria potenzialità dell'essere uomo. Sembra esserci un'instancabile carica positiva nei suoi lavori. Rispecchiano il suo approccio alla vita?

Decisamente.

Quanto le serve la formazione che ha maturato a supporto della sua creatività espressiva?

Moltissimo. Nel nostro presente digitale la fotografia è giustamente diventata uno strumento alla portata di tutti. Chiunque possieda anche solo un telefono cellulare è in grado di realizzare fotografie, talvolta molto piacevoli da vedere. Il rovescio della medaglia consiste però nella perdita di professionalità che purtroppo molto spesso si vede in giro per questa democratizzazione del supporto. Quindi credo fermamente nell'importanza di una formazione pratico-teorica solida, fondamentale per ogni professionista che voglia definirsi tale. Ritengo che il mio periodo di formazione in una realtà dinamica come quella di Roma durante il quale ho avuto modo di laurearmi in storia del cinema e di acquisire competenze anche in ambito grafico, sia stato decisivo per quello che sono oggi, per il modo in cui vedo le cose e le registro con la mia macchina fotografica.





I suoi servizi fotografici per il giorno del matrimonio mischiano colori, sguardi, suoni e profumi ... Cosa si offre di consegnare agli sposi come ricordo di un giorno così importante?

Un reportage fotografico unico, non standardizzato, di eccellenza. Il matrimonio è uno dei giorni più importanti della vita, e come tale va trattato: con rispetto, sensibilità e discrezione. Io evito volutamente di costruire foto in posa e mi limito a registrare, nella maniera più discreta possibile, quello che accade. E in un matrimonio ne accadono di cose, tensione, gioia, passione... Questo è tutto, questo basta. Poi un'attenta selezione delle immagini più significative (selezione che amo fare insieme gli sposi, dedicando loro una mezza giornata nella calma del mio studio), e una meticolosa post produzione delle immagini, finalizzata a rendere appieno la forza emotiva del bianco e nero e la capacità evocativa del colore. Mi piace soltanto ancora sottolineare l'importanza che do alla qualità degli album fotografici e della stampa fine art, affinché le immagini conservino, per la durata di una vita, il piacere di essere viste ogni volta come se fosse la prima.

Nelle pagine di OROBIANCO ha firmato il reportage ambientato sul Lungofiume di Pescara, scenografia di tradizione ed innovazione. Tracci un personale resoconto di questa esperienza.

La location di questo reportage sintetizza molto bene l'anima di Pescara: una città giovane, senza una forte tradizione storica alle spalle, ma con tutte le carte in regola e l'energia per innovarsi rinnovandosi. E poi il mare. Ho pertanto scelto di stampare il lavoro rinunciando al colore e avvalendomi di un bianco e nero morbido, poco contrastato. Questo per fare in modo che il modello e gli abiti da lui indossati si trovassero a dialogare alla pari con gli elementi più moderni, con quelli più tradizionali, e, soprattutto con il mare, che inevitabilmente e con mia grande gioia infonde sempre un mood particolarmente positivo mentre lavori.
E' nell'aria che respiri.

Francesco Astolfi Photographer

Reportage di matrimonio

Viale Bovio, 483 - 2° piano
[angolo Piazza Duca degli Abruzzi
Palazzo Ex Standa]
65124 - Pescara

Tel e Fax 085 75095
Mobile 329 1967004
info@francescoastolfi.com
www.francescoastolfi.com

Francesco Astolfi
Photographer

Si riceve su appuntamento

eFFeA | Ph Studio

PESCARA E IL FIUME

foto di giulio gennari

La Pescara, il gran fiume che dall'Appennino centrale scende fino al mare Adriatico, è stato per secoli l'anima della città di Pescara. Il fiume ebbe un duplice ruolo: se per un verso era considerato linea di divisione tra i due territori, accentuando rivalità e competizioni tra gli abitanti di Porta Nuova e di Centrale, per l'altro è stato anche un elemento di coesione fra le due realtà.
Sulle sponde del fiume si svolgevano occupazioni quotidiane: il lavaggio dei panni, le attività lavorative, il mercato della frutta, il rimessaggio delle barche da pesca, i giochi dei ragazzi.
Le due feste, San Cetteo sulla sponda sud e Sant'Andrea su quella nord, riunivano per giorni tutta la popolazione intorno al fiume.
La Pescara ha avuto dunque un'enorme importanza nella tradizione e nella storia sociale della città e il forte legame di essa con il suo fiume prosegue nella storia moderna.
Secondo una recente teoria, il toponimo potrebbe derivare più che dalla pescosità della zona, da "pescos" (in greco antico "pephcòs") termine che indica il pino marittimo assai diffuso lungo il litorale e la valle del fiume e da "Pescasis" ("coperto di pini marittimi").

Gabriele D'Annunzio e il fiume

Gabriele D'Annunzio vede la luce in una città divisa proprio dal Pescara: a nord Castellamare Adriatico che era parte della provincia di Teramo e a sud Pescara che era provincia di Chieti.
Il poeta soffre per il campanilismo che divide i due centri e per il conflitto tra le due progenie i cui rapporti erano da sempre caratterizzati da antagonismo e gelosia.
Così descrive queste ostilità nella Novella 'La guerra del ponte' "Un'antica discordia dura tra Pescara e Castellammare Adriatico, tra i due comuni che il bel fiume divide. Per la riunificazione degli abitanti delle due sponde e per la nascita della nuova provincia ci furono moltissime trattative, volte a stabilire soprattutto la denominazione della nuova comunità.
Quando il poeta apprese la notizia della riunione, nel 1927, delle due città in un solo comune, Pescara appunto, esclamò : "Il fiume non divide i due territori come non divide Roma il Tevere e Firenze l'Arno.... Sono contentissimo della grande notizia e sono certissimo che la mia vecchia Pescara ringiovanirà, diventerà sempre più poderosa e ardimentosa degna del privilegio".
Il poeta rimase sempre indissolubilmente legato e alla sua città natale e al suo fiume. Anche Il titolo che dà alle sue "Novelle della Pescara" è significativo: come il fiume, prima di arrivare al mare, attraversa paesi e contrade, popolate da genti antiche, così il poeta viaggerà idealmente raccogliendo "novelle" delle sue genti per poi narrarcele.

Pescatori

Filippo Pagliaro raccoglie l'arte dell'antico mestiere della pesca dalle generazioni della propria famiglia, una delle più storiche nella città di Pescara. Oggi la famiglia Pagliaro ha una propria barca e lavoranti che escono in mare quotidianamente. Il pescato viene poi sapientemente cucinato nel ristorante di proprietà, Il Nonno Pescatore. Una famiglia simbolo dell'antica tradizione cittadina.

... il Bel Fiume

«Penso ai pescatori della Pescara che partono con le belle paranze dipinte,
prima dell'alba, nel vento di maestro, e hanno il gusto del sale in bocca».
(da il Notturno)

Il fiume è pieno di riflessi; a schiera
le sette vele stanche
vengono innanzi insieme con la sera:
son gialle, rosse, e bianche."
(da Le Novelle della Pescara)

"Rientran lente da le liete pésche
sette vele latine,
e portan seco delle ondate fresche
di fragranze marine.
(da "Primo Vere",Vespro d'Agosto)

"Gli alberi s'inchinavano in attitudini pacifiche alla contemplazione delle acque.
Quasi un respiro lento e solenne emanava dal sonno del fiume sotto la luna..."
(da Le Novelle della Pescara)

"Scendono: l'acque tranquille de 'l fiume scorron verdi tra 'l verde, e le nuvole sparse de 'l vespro vi treman entro in vaghi riflessi di minio e di giallo; da l'altra riva un uomo sta immobil pescando con l'amo. E m'apparve il bel fiume ove nato fui di stirpe sabella, Aterno di rossa corrente cui cavalca il ponte construtto di carene di travi d'ormeggi, spalmato di pece, in vista al monte nevoso che ha forma d'ubero pieno. E la tomba m'apparve sul poggio chiomante di pini, ove il padre riposa le sue grandi ossa ond'io m'ebbi tempra sì dura"
(da Le Novelle della Pescara)

"..nella scorsa notte quanti pensieri, quanti ricordi, quanti sogni, quanti rimpianti; che avean tutto il sapore dolciastro o salmastro della Pescara alla sua foce.."
(da una lettera ad Acerbo)

Foto di Francesco Astolfi

Ideazione: Marianna Di Renzo
Scenografia: Stefania Cempini
Acconciature: Isa Style

Foto: Francesco Astolfi Acconciatura: Isa Style

Abito: Big Joe

Abito: Barbarossa Atelier

Abito: Big Joe

Abito: Mucci Spose

Abito: Mucci Spose

Abito: Barbarossa Atelier

Medea
Design

INTERNI
e GIARDINO

- Contract
- Arredo Dubblico

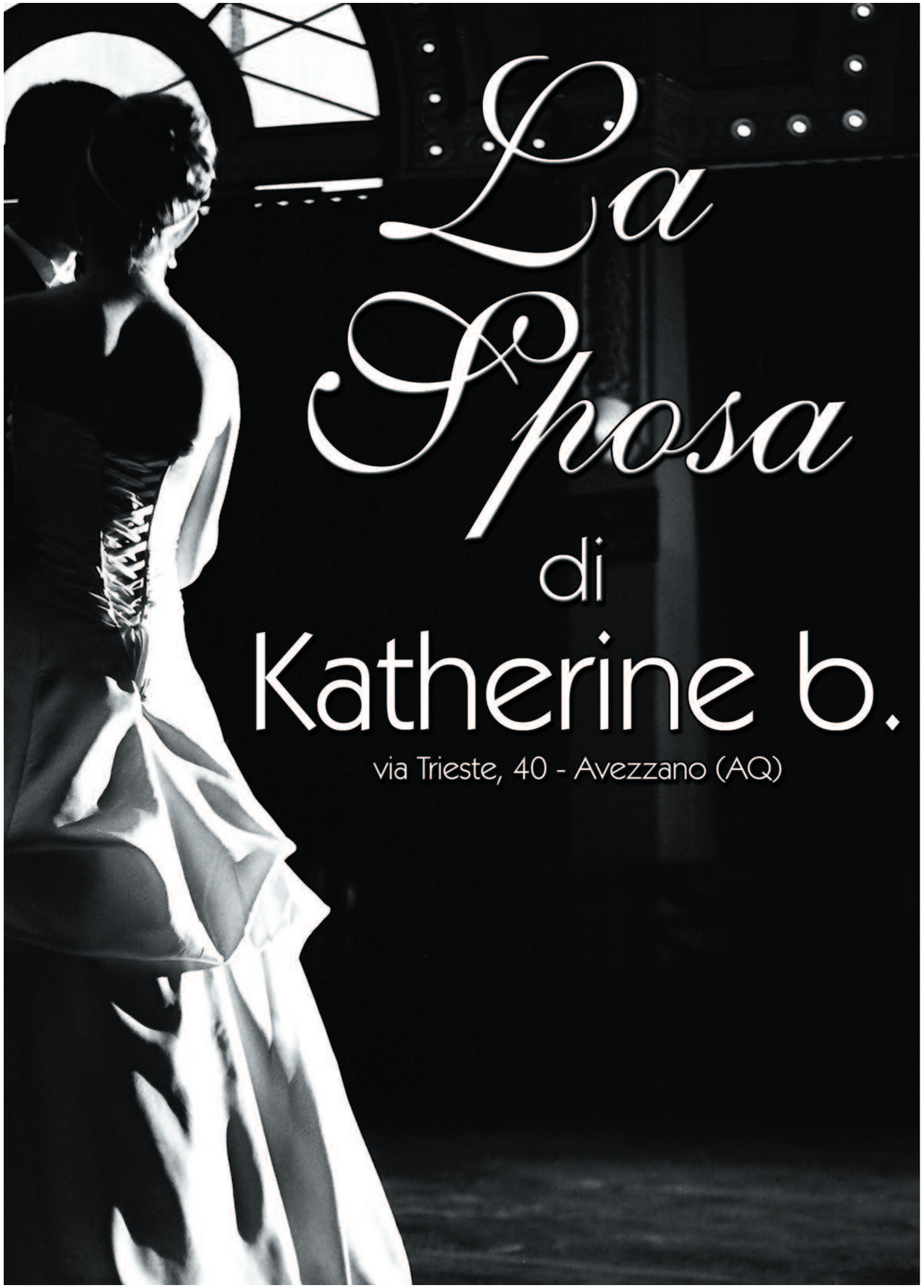
Illuminazione e Arredamento

www.medeadesign.it

SELVA DI ALTINO (Ch) - Tel. 0872 985218

40°
1971-2011

LAVORAZIONI IN FERRO
di Cicchini Gianluca
Via F. Galiani, 31 - 66040 ALTINO (Ch)
Tel. 0872 985267 - Fax 0872 985218

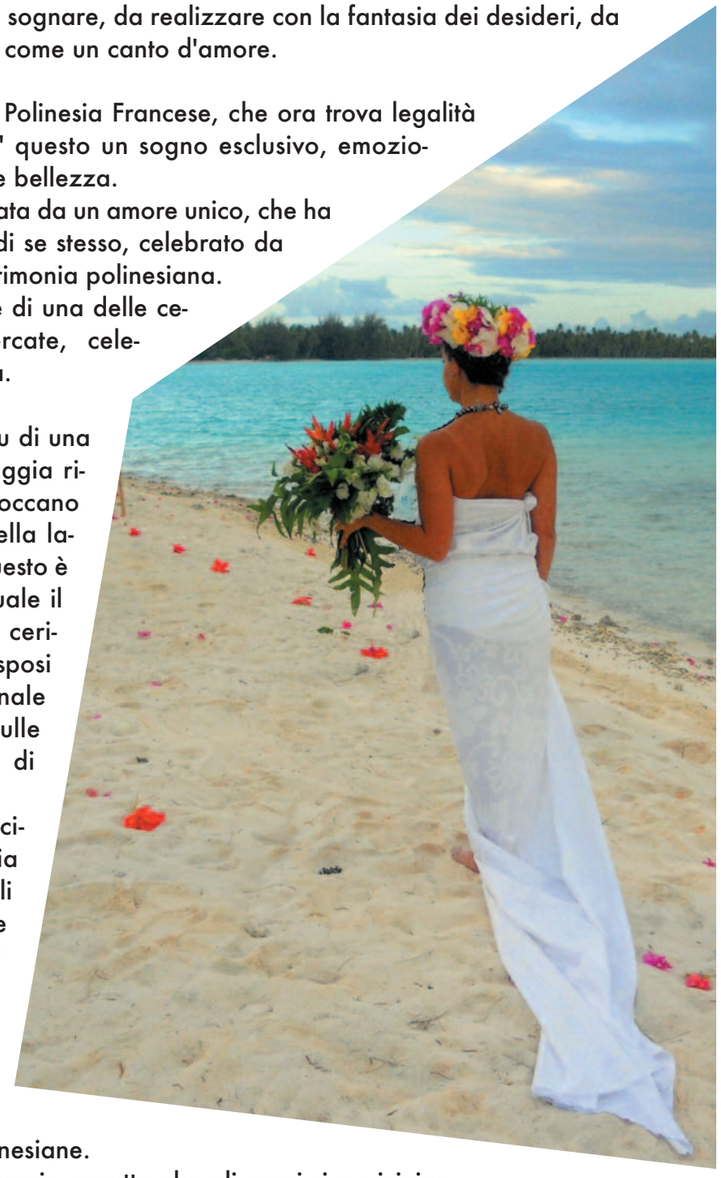


Sogno d'Amore

Fuggire lontani da convenzioni e abitudini e respirare il più intimo sentimento d'amore a pieni polmoni e a cuore impazzito. Davanti agli occhi distese bianchissime di sabbia lambite da acque cristalline, ricche di pesci e coralli preziosi. Suggestione pura.

Un matrimonio da sognare, da realizzare con la fantasia dei desideri, da ricordare in versi, come un canto d'amore.

Un matrimonio in Polinesia Francese, che ora trova legalità anche in Italia. E' questo un sogno esclusivo, emozionante, di esaltante bellezza.
Un'unione suggellata da un amore unico, che ha bisogno soltanto di se stesso, celebrato da una romantica cerimonia polinesiana.
Te Ruau è il nome di una delle cerimonie più ricercate, celebrata a Bora Bora.



Palme da cocco su di una meravigliosa spiaggia ricoperta da fiori toccano quasi le acque della laguna turchese. Questo è lo scenario nel quale il gran maestro di cerimonia vestirà gli sposi con il tradizionale pareo e porrà sulle loro teste corone di fiori freschi.
Gli sposi si avvicinano alla spiaggia su tradizionali canoe infiorate con corone dai mille colori, mentre le danzatrici si muoveranno sulle melodie dolci delle canzoni d'amore polinesiane.
Il maestro di cerimonia aspetta che gli sposi si avvicinino uno dopo l'altro, per poi benedire e celebrare la loro unione nella suggestiva tradizione polinesiana.
Durante la cerimonia lo sposo e la sposa si scambieranno ghirlande di fiori.

Entrambi gli sposi avranno un nuovo nome, tahitiano, che verrà anche scritto nel certificato di matrimonio su una foglia di "*tapa*".
Per completare la cerimonia, gli sposi saranno avvolti nel tradizionale drappo matrimoniale noto come "*tifaifai*".

A seguire cocktail e particolarissime performance di danza nuziale.
Vassoi di frutta e letto decorato con petali attendono i nuovi sposi.
Ambientazioni di pura meraviglia per un'esperienza indimenticabile.
Un sogno d'amore.

PRIMARETE network

VIAGGI DI NOZZE
CROCIERE
TAYLOR MADE

APRI DA NOI LA TUA LISTA NOZZE!!

preventivi e
consulenza gratuiti

Vieni a prenotare la tua VACANZA
in Via Amendola, 34 - SAMBUCETO
66020 San Giovanni Teatino (CH)

info: Tel. e Fax 085.4460530
e-mail: sangiovannit@primaretenetwork.it

Maria Concetta

wedding planner

Il giorno del Tuo Matrimonio ...Unico ed Irripetibile!

MARIA CONCETTA, specializzata in bomboniere e liste nozze, in seguito alla sua passione per l'organizzazione di questo evento memorabile, decide di frequentare alcuni corsi di wedding planner, tra cui il più importante presso il Castello Odescalchi di Bracciano, famoso per i matrimoni celebri di stelle dello spettacolo, come quello di Tom Cruise e Katie Holms.

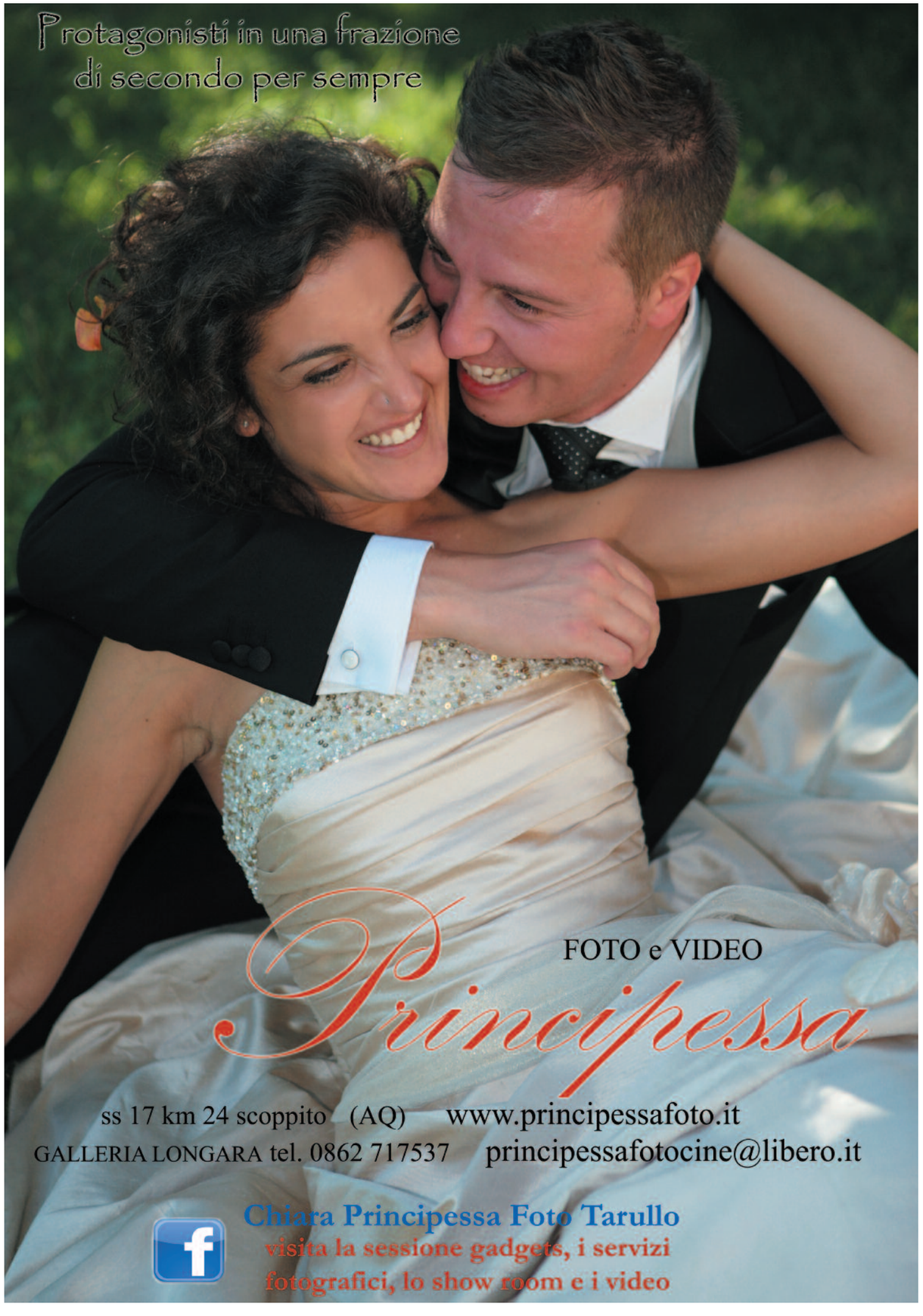
Èd è proprio da qui che inizia il suo nuovo percorso...

Organizzare un matrimonio può essere difficoltoso e soprattutto stressante, affidarsi ad un esperto, che si avvale di professionisti nel settore, può essere importante per godersi tutti i momenti più belli dei preparativi.

Allestimenti Unici ed Eleganti

Confetti, Liste Nozze e Bomboniere

Via R. Fauro 8/A - 66034 LANCIANO (Ch)
Tel.: 0872 712097 - 349 3102602
Web: www.mariaconcettawp.it
E-mail: info@mariaconcettawp.it



www.tassoecandeloro.it

Questo è l'inizio...

il futuro vivilo in una casa

Tasso e Candeloro!

Ing. TASSO&CANDELORO

Numero Verde 800 031 971

Ufficio vendite: Lanciano, Via E. Tinari 3

Vi illumineremo d'immenso

lafioriera

WEDDING SET

www.lafioriera.com

Creatività, originalità e professionalità. Per un Matrimonio perfetto

La Fioriera progetta, realizza e coordina tutti gli aspetti della cerimonia nuziale, dall'allestimento delle locations fino alla definzione del più piccolo dettaglio, affinchè tutto sia perfetto e come programmato. **Il nostro valore aggiunto è la nostra passione.**

La Fioriera

Via XX Settembre 41/43 - **Manoppello Scalo** (PE)
Tel. 085 85 62 428 _ **Mob.** 328 36 13 046
flowerdesign@lafiorera.com

www.leadermarciani.com

Per il tuo giorno più bello, un luogo di prestigio.

VILLA FLORÌDIA

EVENTI - CERIMONIE - RICEVIMENTI

Via Canale, 34
Torrevecchia Teatina (CH)

www.villafloridia.com
info@villafloridia.com

Prenotazioni
348 3017726 - 348 3313096

studioalice.it

LA NOSTRA PRINCIPALE ATTIVITÀ È REALIZZARE I VOSTRI SOGNI...

LA GRIGLIA di CASA NOSTRA®
Dal 1974

Strada panoramica per Silvi Alta - C.da Vallescura - Silvi (Te)
Tel. 085 930754 - www.lagrigliadicasanostra.it

la dolce vita
estetica • accessori

Le mode cambiano come pure le tendenze
eppure c'è un avvenimento nella vita
che non ha tempo e non perde
d'importanza: IL MATRIMONIO,
un giorno di festa all'insegna
della ricercatezza, dell'unicità.

Catia Di Febo insieme al suo team
studieranno per te e con te ogni dettaglio
e saranno senza dubbio complici
della tua BELLEZZA rendendo così quel
giorno un momento indimenticabile.

- TRUCCO SPOSA
- TRUCCO GIORNO-SERA
- TRUCCO DA PASSERELLA
- TRUCCO FOTOGRAFICO
- TRUCCO ARTISTICO
- BODY PAINTING
- TRUCCO PERMANENTE
- TRUCCO CINEMATOGRAFICO

grafica SiVA

DIBI MILANO

La Dolce Vita di Catia Di Febo
65010 **ELICE** (PE)
Via Po, 4 - Loc. QuattroStrade
Tel. **085.9609637**
E-mail: catiadifebo@email.it

presso BeliaCenter AFFARI&SERVIZI

ISA STYLE HAIR FASHION

La sua figura professionale sembra delinearsi perfettamente col suo stile personale: innovazione, creatività, estro, dettagli sorprendenti. Quanto ha influito la sua personalità nel corso del suo lavoro?

Posso senz'altro dire che la mia personalità ha influito molto su quella che poi è diventata la mia professione. Sono sempre stata una persona estroversa, creativa e attenta al costante aggiornamento. Ritengo infatti che tali caratteristiche, congiuntamente alla passione per la moda, all'amore per il proprio lavoro e la ricerca, siano fondamentali per chiunque voglia intraprendere questo mestiere.

Un'acconciatura ha il potere di modellare un volto, disegnare un contrasto, arricchire un abito, creare un'eco ad un movimento artistico. Quali sono gli elementi fondamentali che le fanno creare un'immagine di acconciatura?

Diciamo che c'è dietro una grande parte teorica per quanto concerne la conoscenza delle diverse tipologie di capelli, delle differenti colorazioni, delle tendenze attuali che si mescolano con il passato per dar vita al nuovo. Il tutto però deve essere sapientemente legato alla capacità di immaginare quale possa essere l'acconciatura più adatta a valorizzare ogni tipo di fisionomia; in questo senso occorre saper andare oltre….

Restando tra le pagine di OROBIANCO, come sceglie l'immagine finale che possa rendere alla sposa tutta la bellezza del giorno del matrimonio?

Posso dire che in linea di massima cerco di rispettare la personalità della sposa e quindi creo l'acconciatura più adatta per lei in base alla mia preparazione e in base all'idea che lei stessa si è fatta, poiché il non tenerne conto porterebbe a "snaturalizzare" la sposa stessa. È importante infatti per la sposa sentirsi a proprio agio. E, laddove mi trovo davanti una persona che decide di "osare", nel colore, nel modo di raccogliere i capelli, o altro, non mi tiro mai indietro. Nella mia borsa infatti non manca mai tutto il necessario per un risultato ottimale per entrambe! L'importante per me è arrivare a rendere al meglio l'immagine che la sposa ha di se stessa in quel giorno. Ogni ragazza sogna da sempre il matrimonio e, dentro di sè, immagina e sa da sempre quale sarà il suo vestito, il suo trucco e la sua acconciatura nel giorno più bello della sua vita. Io mi impegno per trasformare il suo sogno in realtà.

Nel pensiero collettivo l'acconciatura di una sposa sembrerebbe essere con i capelli raccolti e, spesso, con dei boccoli cadenti … in linea generale, che respiro hanno le chiome delle sue spose?

Si, è così. Purtroppo lo stereotipo dei boccoli per le spose non è ancora tramontato, ma è importante sapere che si possono realizzare una miriade di movenze diverse. Io cerco sempre di fare del mio meglio affinché la sposa possa sentirsi a suo agio e questo vuol dire essere pronta a realizzare di tutto, dal liscio, al mosso, alla cotonatura… La cosa fondamentale per me è il risultato finale; un'acconciatura da sposa per me deve essere elegante e raffinata, e la capigliatura, con i suoi dettagli, deve essere legata all'abito e al make up a formare un unicum senza precedenti.

Per le pagine di OROBIANCO lei ha curato l'immagine delle particolarissime acconciature nei reportage ambientati in alcuni tra gli scorci più belli d'Abruzzo. Che tipo di esperienza è stata per lei?

Si, recentemente ho collaborato ad alcuni reportage che mi hanno portata veramente negli scorci più belli d'Abruzzo. Per me è stata un'esperienza fantastica che mi ha insegnato molto; l'ho trovata estremamente stimolante dal punto di vista professionale e umano e certo, lo stare a stretto contatto con la natura, è stato per me una grande forma di arricchimento personale, ben lontana da quella che è l'esperienza lavorativa in salone. È stato un piacere lavorare letteralmente "immersa" nella natura selvaggia, nei paesaggi incontaminati e a tu per tu con il mondo animale, spinta da un unico obiettivo: fare del proprio meglio per dare vita ad un'esperienza senza precedenti.

www.isastyle.it
hair fashion
isastyle
Via L.Zara 16 Giulianova Lido 085.8003231

LA FOTOGRAFIA DI CHRISTIAN FOSSATI

Una fotografia autentica e vera, che corre dietro agli accadimenti per non perderne neanche un istante. Un reportage, per dirla professionalmente ... un reportage emozionale del giorno delle nozze. Cosa propone la sua arte fotografica agli sposi, per la memoria di un giorno speciale?

Io credo che la fotografia sia uno strumento di comunicazione magnifico la cui caratteristica principale e che la distingue nettamente da tutte le altre arti visive è la capacità di fermare il tempo. Un solo, preciso istante congelato, per sempre. Con questa consapevolezza ogni volta che affronto un servizio fotografico matrimoniale, cerco di catturare quei momenti unici e irripetibili che avvengono durante tutta la giornata delle nozze. Sono attimi molto intensi quelli della preparazione: il trucco, i capelli, la cravatta del papà dello sposo che non ne vuole sapere di essere annodata, i bambini curiosi di vedere la sposa che, indossato il velo, piange, stretta alla sorella... La cerimonia, in chiesa o in comune che siano, per me è sacra. E' per questo che mi muovo il meno possibile e solo nei momenti davvero importanti e non utilizzo flash o fastidiose lampade. La festa è puro divertimento e adoro viverla fino alla fine. Spesso infatti vado via quando non c'è più quasi nessuno.. Mi piace essere una presenza invisibile e adoro vivere le emozioni della giornata. Gli sposi che mi scelgono per il loro matrimonio sanno che non ci sarà nessuna richiesta da parte mia, nessuna posa, nessuna finzione. Sanno che i loro invitati non subiranno pressioni da parte del fotografo. Sarà tutto assolutamente spontaneo e dovranno solo pensare a godersi uno dei giorni più belli della loro vita.

Quali sono i momenti che preferisce fotografare, quali le luci, i colori, quali le espressioni?

Non c'è un momento in particolare che prediligo. In ogni situazione può capitare qualcosa di bello che catturi la mia attenzione. Sono alla costante ricerca di emozioni e del modo migliore di mostrarle fotograficamente.

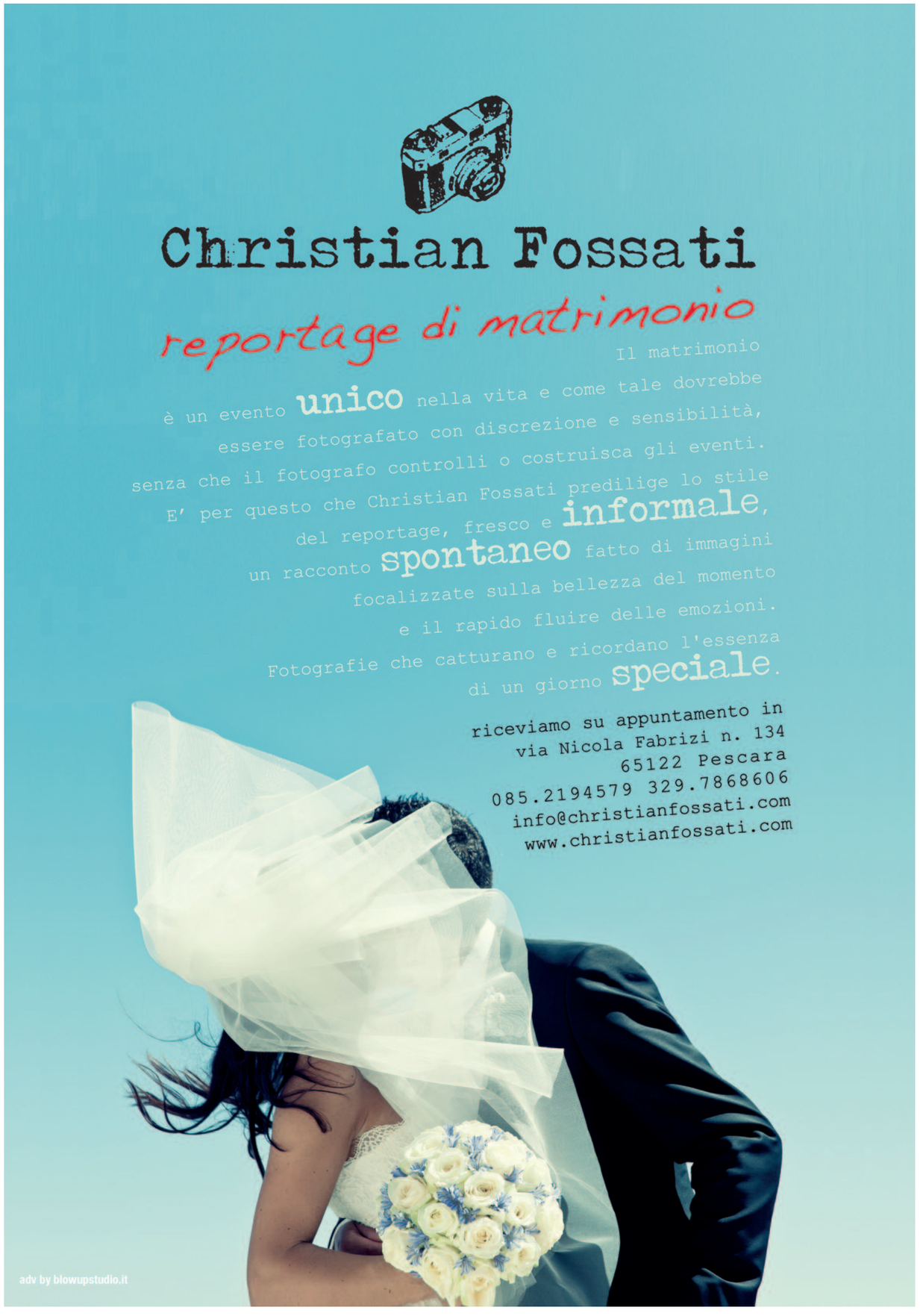
Non voglio infatti limitarmi a raccontare per immagini ma voglio farlo in modo accattivante, sfruttando tutti gli elementi a mia disposizione. Amo lavorare in available light, come dicono gli inglesi, cioè con la luce disponibile, utilizzando il flash solo in rarissime occasioni, sia per non essere invasivo sia perchè davvero non mi piace. Lavoro molto in bianco e nero ma non disdegno i colori caldi e naturali.

Racconti l'esperienza di reportage matrimoniale che più l'ha coinvolta durante questi anni di lavoro ...

Ogni matrimonio per me è come se fosse il primo. Non nego che a volte mantenere la freschezza e l'ispirazione dopo tanti reportage è difficile, ma riesco a trovare l'ispirazione per realizzare dei reportage sempre al massimo delle mie potenzialità. Non c'è un matrimonio in particolare che spicca sugli altri ma certamente ce ne sono alcuni in cui succedono più cose rispetto ad altri o che si distinguono per la bellezza della location. Da questo punto di vista ad esempio uno dei matrimoni più affascinanti che ho fotografato si è svolto questa estate tra Portovenere e Lerici, nelle Cinque Terre, con tanto di traversata in barca con gli sposi al tramonto. E' chiaro che la straodinaria bellezza di quei posti, la luce fantastica di una giornata perfetta, l'allegria e la spontaneità di sposi e invitati mi hanno permesso di realizzare delle fotografie molto suggestive. Ma ogni matrimonio è bello in sé. Ogni coppia ha la sua storia da raccontare.

Nelle pagine di OROBIANCO ha firmato il reportage ambientato nella Torre di Cerrano e nell'Area Marina antistante. Quale esperienza le ha lasciato questo lavoro?

Non sono abituato a fotografare persone in posa né tantomeno modelle quindi quando mi è stato chiesto di realizzare un servizio fotografico per Orobianco ammetto che ho dovuto rifletterci su prima di dare la mia disponibilità. E' stato impegnativo, ma alla fine mi sono divertito molto ed è stata un'esperienza che mi ha fatto crescere fotograficamente. La location in cui si è svolto il servizio inoltre mi ha molto ispirato. Sono luoghi che conosco fin da bambino e nei quali spesso mi reco, quando ho voglia di trascorrere una rigenerante giornata di mare.



LA TORRE DI CERRANO

foto mauro cantoro

La Torre di Cerrano si trova a pochi chilometri a sud dell'abitato di Pineto e spicca nettamente all'orizzonte sorgendo su uno sperone lambito dal mare, coronata da un ciuffo di pini contorti dal vento marino.
Interessanti documenti permetterebbero di stabilire che il porto di Cerrano era già attivo al tempo dell'antica Roma. Il Cerrano era il porto della colonia romana di Hatria, l'attuale Atri, la quale, per la sua importanza sul mare, è uno dei luoghi accreditati per aver dato il nome al mare Adriatico, anticamente Hatriaticum.
La Torre (o castello) di Cerrano, invece, è certamente preesistente al XIII secolo: infatti, viene menzionata in documenti del 1294 da Carlo II d'Angiò, del 1352 dagli angioini regina Giovanna e re Lodovico, del 1363, sempre dalla regina Giovanna e, ancora, del 1388, dal re Ladislao di Boemia. Nel 1447 la Repubblica di Venezia, in rotta con gli Angioini, invia una potente flotta, guidata da Andrea Loredano, con il compito di devastare tutti i porti dell'Adriatico fra cui quello di Cerrano. Nel XVI secolo, il porto di Cerrano, rovinato totalmente e quindi inservibile per l'approdo dei navigli, costituiva più un peso che un vantaggio, per cui Bartolomeo di Cola Sorricchio, procuratore dell'Università, il 14 settembre 1531, dopo un ulteriore tentativo di ricostruzione, lo cede a discrete condizioni ad una società formata da tre persone. E' questa l'ultima volta in cui nei documenti si fa menzione del Porto di Cerrano.
In seguito, viene costruita una nuova Torre, insieme a tante altre lungo tutta la costa adriatica; prende il nome dal limitrofo torrente Cerrano, è già pronta ed allestita nel 1582. Essa rappresenta uno dei pochi superstiti tra i numerosi fortilizi della costa usati come posti di "vedetta e di difesa".
L'elemento base della torre di Cerrano è acquistato agli inizi del '900 da Pasquale Filiani, ufficiale di Marina, poi, negli anni venti: dal marchese De Sterlich. L'ultimo proprietario è stato l'ingegner Tito Marucci, che ne ha curato particolarmente la buona conservazione.
La Torre di Cerrano fu acquistata dall'Amministrazione Provinciale di Teramo che, previa ristrutturazione, vi istituì, nel 1983, un centro di ricerca e di studio di biologia marina, passato poi all'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"** che, dal 2006, vi ha insediato la sede del CIFIV - Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria.
L'**Area Marina Protetta "Torre del Cerrano"** è stata istituita con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.80, serie generale, del 7 aprile 2010. Del Consorzio di Gestione, a cui lo Stato ha affidato la gestione, fanno parte i Comuni di Pineto e Silvi, la Provincia di Teramo e la Regione Abruzzo.
L'area protetta è ricompresa in una fascia di mare della costa adriatica teramana, in coincidenza di Torre Cerrano, che si estende per circa tre miglia verso il largo e lungo sette chilometri della corrispondente duna e pineta costiera. L'Area Marina Protetta si estende lungo la costa dalla foce del torrente Calvano, che attraversa l'abitato di Pineto, fino al centro di Silvi, sulla corrispondenza a mare della stazione ferroviaria.

La Pioggia nel Pineto

Quest'opera, scritta nell'estate del 1902, presenta il concetto di metamorfosi, un processo che i due protagonisti della poesia subiranno. **D'Annunzio** descrive la passeggiata fatta con la donna amata in una pineta presso il mare durante un temporale estivo. Il nome della ragazza, Ermione, è un nome tipico delle opere greche. D'Annunzio descrive con particolare maestria i suoni prodotti dalla pioggia, dagli alberi e dagli animali. La poesia è divisa in quattro strofe, che descrivono i vari momenti della metamorfosi: il processo che porterà lui ed Ermione a trasformarsi da uomini a vegetali. La prima tappa è quella del silenzio, fondamentale per estraniarsi dal mondo umano e percepire i suoni "non umani" della natura.

... O Ermione ...

Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.
Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove sui pini
scagliosi ed irti,
piove sui mirti
divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
sui ginestri folti
di coccole aulenti,
piove sui nostri volti
silvani,
piove sulle nostre mani
ignude,
sui nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione

[...]
E il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro
altro ancora, stromenti
diversi
sotto innumerevoli dita.
E immersi
noi siam nello spirto
silvestre,
d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come un foglia,
e le tue chiome
auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.
[...]
ma un canto vi si mesce
più roco
che di laggiù sale,
dall'umida ombra remota.
più sordo e più fioco
s'allenta, si spegne.
Sola una nota
ancora trema, si spegne,
risorge, trema, si spegne.
Non s'ode voce del mare.
[...]
E piove su le tue ciglia,
Ermione.

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pesca
intatta,
tra le palpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe,
i denti negli alveoli
son come mandorle acerbe.
E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i malleoli
c'intrica i ginocchi)
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri volti
silvani,
piove sulle nostre mani
ignude,
sui nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

Foto di Christian Fossati

Ideazione: Marianna Di Renzo
Styling: Stefania Cempini
Acconciature: Isa Style
Make-up: Catia Di Febo

*Le ambientazioni della Torre di Cerrano non si concedono per servizi fotografici matrimoniali

Foto: Christian Fossati Acconciature: Isa Style Make-up: Catia Di Febo

Abito: Mucci Spose

Abito: Barbarossa Atelier

Abito: Barbarossa Atelier

Abito: Antea Spose

Abito: Mucci Spose

Abito: Marco Ricciuti Sposa

Abito: Antea Spose

Il Linguaggio dei Fiori

La delicata fragranza si confonde con tenui colori e forme espressive.
Bellezza indifesa dal profilo gentile.
La scenografia floreale è la nota dominante della cerimonia nuziale, il carattere e la personalità di un giorno tanto speciale.
Saranno composizioni floreali tra le più ricercate a regalare un'affascinante e raffinata atmosfera nella cerimonia diffondendo suggestive emozioni e profumi di sogno.

Ogni fiore ha una propria essenza e la esprime col proprio linguaggio:
le classiche *rose* sono simbolo di amore, passione, fedeltà;
i *girasoli* esprimono vitalità e gioia;
le *calle* raccontano bellezza, purezza e raffinatezza;
Il linguaggio dei fiori è il modo più dolce per comunicare sentimenti, stati d'animo, emozioni.

Bouquet da polso

Semplice compostezza.
Bellezza matura e spigliata.
Comodità e grazia.

Il bouquet da polso è un raffinato verso in poesia su di un abito dalle linee sobrie e armoniche.
Un bracciale che evoca profumi, classe, ordinata accuratezza dei particolari.
Ad un unico fiore si assegna il compito di restare nella mente come idea di incantevole ricercatezza.

Bouquet a borsetta

La nuova tendenza per la sposa moderna è il bouquet a forma di borsetta. Comodo da portare, divertente, sfizioso, ma anche molto elegante.
Ha le vesti di un accessorio che ogni donna porta quotidianamente con sè e, in base allo stile ed all'importanza della composizione, può donare a qualunque abito. Tendenza e fascino si compongono con assoluta semplicità.

La cosiddetta moda alternativa non ama affatto il tradizionale bouquet. Preferisce comporlo con oggetti spiritosi e particolari. Bouquet non floreali, dunque, ma ugualmente ricchi. Piume, fiori di stoffa e materiali dai mille riflessi sono i sostituti ideali di un fiore profumato e aggraziato.

Bouquet a cascata

Regale, importante, dai grandi contenuti estetici. Cascate di colori e profumi di straordinarie intensità, gradevoli accostamenti o armonici contrasti scivolano su di un abito senza tempo.

florán

SCENOGRAFIE FLOREALI

Scenografie floreali per il vostro giorno più bello
realizzate con professionalità e sentimento:
la chiesa, il bouquet, il ricevimento
wedding cake moment
white table
servizio wedding planner
noleggio arredi per cerimonie
organizzazione "eco - wedding"

FLORÁN
SCENOGRAFIE FLOREALI
di S. Di Carlantonio
Via Moncocitto, 2 - Cepagatti (Pescara) - 65012 - Italy
ph. +39 085 9749391 - mob. +39 329 7430028 / +39 329 7430407

www.floran.it

PLOTTERGROUP
grafica e pubblicità

Sunny
SPOSE

... la differenza

Via Conti Ricci, 18 Vasto
Tel 0873.366383

www.sunnyspose.it

Matrimonio del III Millennio

Un matrimonio che non segua le tradizioni potrebbe quasi sembrare insignificante, potrebbe far storcere il naso alle nonne, potrebbe impensierire i genitori ... ma potrebbe al contempo stupire gli invitati ed affascinarli, coinvolgendoli in un'atmosfera fresca e frizzante, originale e curiosa.

Lanciamo il guanto di sfida ai canoni della tradizione e armiamoci della magia di un'atmosfera intima, per pochi e buoni amici, e di tocchi di assoluta originalità, a partire dall'orario della cerimonia, in prima mattinata o nel primo pomeriggio.

Scegliamo un abito solare, dal taglio giovane e dinamico, senza troppi compromessi.

Per completare l'opera matrimoniale postmoderna, dopo un ricevimento lontanissimo da lungaggini e copioni, se possibile, partiamo subito per la Luna di miele!

E diamo parole al gusto di queste briose feste matrimoniali.

BRUNCH

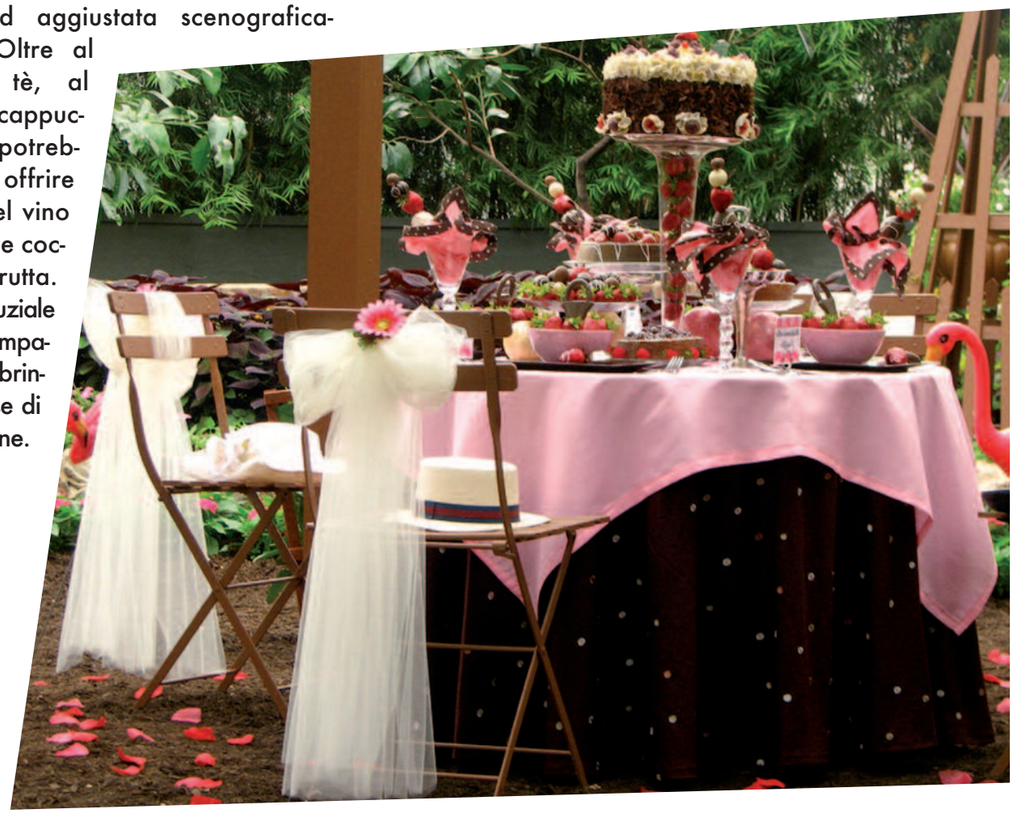
Se il matrimonio è celebrato nelle prime ore della mattina, scegliamo di offrire un brunch, una via di mezzo tra la prima colazione ed il pranzo vero e proprio.

Stuzzicante. Sfizioso ed elegante.

Presentiamo un buffet vario e ricco che comprenda una parte salata con tramezzini, salumi e formaggi.

Un tocco di classe sarebbe la presenza di forti sapori tradizionali, così da regalare ad amici e parenti un elemento in più da apprezzare nel ricordi e nei racconti del vostro speciale ricevimento di nozze.

Ad alternarsi con le stuzzicherie salate addobbiamo i tavoli del nostro buffet con le più classiche proposte dolci della prima colazione come, ad esempio, brioche da riempire al momento con marmellata, cioccolate di vari colori e sapori e ancora creme, rigorosamente calde e friabili. Il gustoso allestimento continua tra svariati pasticcini, crostate, yogurt e frutta fresca composta ed aggiustata scenograficamente. Oltre al classico tè, al caffè, al cappuccino, si potrebbero offrire anche del vino leggero, e cocktail alla frutta. La torta nuziale può accompagnare il brindisi a base di champagne.



TE'

Molto elegante e raffinata è una proposta di cerimonia del tè, qualora la funzione sia celebrata nel primo pomeriggio.

Un incontro di classe, da presentare entro le 17:30.

Tovaglie in fiandra, argenteria e servizi di piatti e tazze in porcellana finissima.

Compostezza, la parola d'ordine.

Tè inglese, cinese, nero, verde, varietà di tè aromatizzati all'arancia, alla vaniglia, al fiordaliso, alla liquirizia, ai frutti di bosco.

Senz'altro da servire anche i tè deteinati, tutti sempre accompagnati con torte e biscottini dalle varie forme, ma anche con un tocco di salato, come tramezzini e tartine per offrire un buffet sostanzioso e particolarmente curato e completo. Succhi di frutta e spremute varie faranno da valido corollario al tè. Una cerimonia al contempo sontuosa e delicata, dai mille profumi della raffinatezza.

CIOCCOLAT PARTY

Un'idea senz'altro accattivante, dedicata esclusivamente ad invitati di una coppia amanti del cioccolato, dà vita ad una sfiziosissima alternativa al classico rinfresco di nozze. Il Cioccolat Party è da organizzare in pieno inverno, all'ora della merenda o nel tardo pomeriggio, dopo una particolarissima funzione svolta tra le 15 e le 17. Si presterebbe bene anche per un brunch, ma gli effetti delle luci ben dosate o delle candele che smuovono nell'aria anche gli intensi profumi del cioccolato caldo fanno preferire un freddo pomeriggio d'autunno.

E' una proposta che vuole un allestimento di classe, dai colori caldi e raffinati, con luci soffuse e melodie dolci tanto quanto il gusto del ricevimento.
Si susseguiranno diverse varietà di cioccolata: nera, al latte, fondente, bianca, aromatizzata ... da servire caldissime accompagnate con biscotti secchi lavorati e deliziosi. Si possono accostare i sapori forti di liquori come rum, cognac o brandy, da servire naturalmente, nel tardo pomeriggio o di sera. Su grandi taglieri in legno, si disporranno tavolette giganti delle più varie, come fossero forme di formaggio da assaporare in scaglie.
Una Sacher su più piani può riverire la tradizione, rigorosamente realizzata secondo l'antica ricetta originale. E per chiudere davvero in bontà e bellezza, una montagna di profiterole di cioccolato e panna e, ancora, tantissimi piccoli pezzi di frutta colorata, accuratamente asciugati e infilzati in spiedini da immergere in casseruole di cioccolato fuso poggiate ad arte su fuochi sempre vivi ...

Il Re
Hotel Ristorante
"La Cascina"
San Vito Chietino (Ch)
C.da Quercia del Corvo, 53 *(600 mt uscita A14 - Lanciano)*
Tel. 0872.619084 - 0872.618625 - Fax 0872.619650
e-mail: info@hotelristorantelacascina.com
www.hotelristorantelacascina.com

Rendi il tuo giorno Indimenticabile

Il ristorante ***"La Cascina"***
è un'antica casa coloniale di nobile origine,
trasformata successivamente in ristorante,
propone diversi ambienti riuscendo a conciliare
il bisogno di spazio a quello di privacy,
in ambienti tipici ed accoglienti.

É dotato di un ampio salone raffinato
ed elegante ideale per cerimonie fino a 500 posti;
la saletta riservata con camino, accoglie
invece cene intime e colazioni d'affari,
inoltre potrete godere di un'ottima vista
dall'ampio terrazzo panoramico.

Dispone di un ampio giardino tra vigneti,
oliveti e aranci profumati, dove potrete cenare
e degustare deliziosi buffet in un'atmosfera
romantica o festeggiare il giorno più bello
della vostra vita. Inoltre dispone anche di
un ampio parcheggio videosorvegliato.

Lo staff, consolidato nel tempo per garantire
sempre la stessa qualità e lo stesso servizio,
preparerà per voi banchetti prelibati e
fantasiosi piatti, rispettosi delle antiche
e moderne tradizioni culinarie.

Egidio Cinalli
30 anni di esperienza
1981 - 2011

MARCO RICCIUTI
SPOSA

MARCO RICCIUTI
SPOSA

MARCO RICCIUTI
SPOSA

Via Trento, 122 Pescara - tel. 349 832690 - www.ateliermarcoricciuti.it

happiness
sposa più

Il grande passo in grande stile...
Happiness festeggia 30 anni di successi con l'apertura del nuovo centro sposi. Nel cuore di Popoli un vero e proprio emporio della moda: 2 piani dedicati alla sposa, sposo e cerimonia uomo/donna e bambino.
Uno staff altamente qualificato suggerisce soluzioni personalizzate; dalla cura dei dettagli alla completa creazione di capi su misura. La moda ideale per chi vuole stupire... trovarsi al centro dell'attenzione e avere la certezza di indossare qualcosa di unico che simboleggi tutta la solennità del matrimonio.
Happiness ...
gli abiti da sposa, i più belli.

happiness
sposa più

Via Beato Nunzo Sulprizio, 13 Popoli (PE)
Per appuntamento tel: 085/989152 happiness.sposapiu@virgilio.it

CESARE**RAGAZZI**
LABORATORIES

CRLAB

Riscopri te stesso

Cesare Ragazzi Laboratories
Pescara - Via L'Aquila, 21 - Tel. 085.4429051 - Fax. 085.4228441
email: infopescara@centrocesareragazzi.com

www.cesareragazzi.com